

ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
"Giorgio Agosti"

***RELAZIONE
ATTIVITA'***

2016

RELAZIONE DI ATTIVITA' 2016

PREMESSA

L'anno 2016 ha segnato un momento importante nella vita dell'Istituto: il 22 aprile è stato formalmente inaugurato il Polo del 900, a cui l'Istituto aderisce con altri 18 enti culturali e associazioni come socio partecipante. Nel corso dell'anno la neonata Fondazione Polo del 900, che ha come enti fondatori la Compagnia di San Paolo, La Città di Torino e la Regione Piemonte, ha iniziato a dotarsi degli organismi essenziali previsti dallo Statuto: Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Soci partecipanti, in attesa di completare l'iter per il pieno riconoscimento della personalità giuridica e il conseguente completamento della struttura gestionale. Nel Consiglio di Amministrazione, composto da un rappresentante della Città, uno della Regione e due nominati dalla Compagnia di San Paolo, il Presidente del nostro Istituto, Claudio Dellavalle è entrato a far parte come rappresentante dei Soci partecipanti.

Come si può vedere dalla relazione, molte delle attività sono già state condotte in sinergia con il Polo e con alcuni degli istituti che ne fanno parte, apportando alla sua attività un contributo qualitativamente rilevante: la sfida che dovremo affrontare nella prospettiva futura sarà quella di trovare un giusto equilibrio tra l'autonomia dell'Istituto, valore che è alla base della sua stessa fondazione, e che va tutelato e mantenuto, e la necessaria interazione con il Polo del 900, come nuovo soggetto culturale che necessita ancora di individuare un suo preciso profilo all'interno delle istituzioni culturali cittadine. Malgrado una situazione finanziaria sempre più critica e precaria per l'ormai cronico ritardo nel versamento delle quote degli enti pubblici e l'incertezza delle forme ed entità di finanziamento tradizionalmente proveniente dalle Fondazioni bancarie, occorre registrare, come segno di confortante apprezzamento dell'attività dell'Istituto, la presenza di donazioni da parte di singole persone, che in forma di borse di studio, hanno permesso l'avvio di ricerche, o hanno contribuito al sostegno dell'attività ordinaria. Ad esse va il nostro ringraziamento, così come a tutti i collaboratori che quotidianamente, con una dedizione che va al di là di una normale routine, ma che mette in gioco solide competenze culturali e impegno etico-civile, hanno realizzato progetti, programmi e iniziative la cui ricchezza è qui descritta. Né vanno dimenticati e ringraziati coloro che volontariamente su diversi terreni e in diversi ruoli, dall'accoglienza, all'amministrazione o ai programmi di ricerca, mettono a disposizione con passione il loro tempo e le loro competenze.

Nel corso dell'anno si è intrapreso a delineare per il 2017 un programma di iniziative per il settantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto. In un primo incontro è stato voluto ricordare Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale, a lungo componente del Consiglio direttivo dell'Istituto, che ora ne conserva biblioteca e archivio, nel ventennale della scomparsa. Abbiamo voluto che tale momento fosse affidato alla riflessione di ricercatori e studiosi della generazione successiva: con questo spirito vogliamo impostare le iniziative per questa ricorrenza: continuità e passaggio alla giovane generazione di un patrimonio materiale e immateriale alla base della fondazione dell'Italia repubblicana.

ARCHIVIO

1. Servizi agli utenti

Nel 2016 l'Archivio storico ha espletato 175 richieste di consultazione per un totale di 669 buste d'archivio messe a disposizione. A tutti è stata fornita una consulenza specifica dal personale dell'Archivio. Il servizio al pubblico è stato sempre garantito, salvo un periodo di parziale chiusura di circa due mesi (tra la seconda metà di febbraio e la prima metà di aprile) per i lavori di ristrutturazione della sede connessi all'inaugurazione del Polo del '900. Sono state evase 319 richieste di documenti fotografici in copia, alcune delle quali presentate per la realizzazione di puntate della trasmissione televisiva "Il tempo e la storia" sui canali Rai Storia e Rai3 (*Tre volti della Resistenza*, con Giovanni De Luna, *1945 Il ritorno delle donne*, con Barbara Berruti, *Ada Gobetti*, con Chiara Colombini, *1938-1945 Alpi. Una via di fuga* con Barbara Berruti), per uno speciale di Uno Mattina (Rai Uno) sul 25 aprile a cura di Rosellina Mariani, per la mostra *Tra più fuochi. La storia degli internati militari italiani 1943-45* a cura del Dokumentationszentrum Topographie des Terrors di Berlino, per il film *Nome di Battaglia Donna* diretto da Daniele Segre e presentato al 34° Torino Film Festival nel novembre 2016.

L'Archivio ha altresì continuato a garantire consulenza in forma telematica e un servizio strutturato di ricerca documentale e iconografica e di *document delivery*, istituito nel 2015 nell'ambito del progetto Polo del '900. Questo servizio è stato messo a disposizione gratuitamente per gli studenti e a pagamento per agenzie pubbliche e private, case editrici, organizzatori e istituzioni culturali, musei che hanno richiesto consulenza e copia della documentazione conservata in Istituto.

2. Acquisizione fondi

Nell'anno 2016 sono stati acquisiti i seguenti fondi d'archivio:

- **Fondo Antonio Grosso:** copia digitale di documentazione relativa all'esperienza di guerra e di Resistenza di Antonio Grosso (1913-1996), partigiano combattente con i nomi di battaglia "Renato" e "Verde" nelle formazioni Garibaldi della III zona operativa Valli di Lanzo-Canavese;
- **Fondo Cristoforo (Rino) Colombo:** documentazione relativa alla vita privata e professionale e all'esperienza nella Resistenza di Cristoforo (Rino) Colombo, organizzatore del servizio sanitario partigiano della 1ª divisione Garibaldi e membro del Comando 8ª zona operativa;
- **Fondo Giovanni Ferrero:** documentazione relativa Giovanni Ferrero (1920-1983), partigiano combattente con il nome di battaglia Nino prima nel I Gruppo Divisioni Alpine e in seguito nel Gruppo mobile operativo Battaglione Brosio;
- **Fondo Felice Dequino e Maria Colombatto:** documenti personali, fotografie e tessere di Felice Dequino (classe 1901) e documenti personali di Maria Colombatto (classe 1903);
- **Fondo Giuseppe Garelli (integrazione):** documentazione relativa a Giuseppe Garelli (1927-2002), membro del Pci torinese con autorevoli incarichi organizzativi e di direzione nel settore stampa e propaganda;
- **Fondo Raffaele Gallico (integrazione):** documentazione di natura amministrativa e contabile relativa al giornale "Resistenza" e copia di una relazione tenuta da Amos Messori presso l'Università di Bologna nell'aprile 1987;

- **Fondo Margherita Comoglio Bazzanini:** documentazione relativa a Margherita Comoglio Bazzanini (1912-2015), antifascista, partigiana nell'11^a divisione Garibaldi;
- **Fondo Mario Ajrola:** documentazione relativa a Mario Ajrola (5 maggio 1920 – 13 novembre 1960), partigiano nella 15^a brigata Garibaldi;
- **Fondo Francesco Artusio e Ida Ferrario:** documentazione relativa all'attività partigiana di Francesco Artusio (Michele), nato il 4 aprile 1924 a Marentino, e di Ida Ferrario, nata il 22 dicembre 1927 a Nantua (Francia);
- **Fondo Riccardo Ritiri e Teresa Moriondo:** cospicuo *corpus* di interviste e materiale documentario in formato analogico e digitale relative alla Resistenza a Venaria, nelle Valli di Lanzo e nel Canavese, raccolto tra il 2002 e il 2016;
- **Fondo Anna Bonivardi:** documentazione relativa ad Anna Bonivardi in Nepote (1904-1998), nome di battaglia “Cecilia”, antifascista, partigiana nella 20^a brigata S.a.p. “Casana”, impegnata nell'organizzazione sanitaria del Corpo volontari della Libertà;
- **Fondo Luigi Silvestro:** documentazione relativa a Luigi Silvestro (1921-1962), nome di battaglia “Gin”, partigiano nella 33^a brigata S.a.p. “Ferrero”;
- **Archivio Matteo Steri:** consta della documentazione (libri e faldoni di documenti) relativa alla figura di Concetto Marchesi, aggregata sotto il titolo “Archivio Concetto Marchesi” e raccolta da Matteo Steri (1940-2014), avvocato, storico e bibliofilo;
- **Fondo Nello Ramella:** documentazione relativa a Nello Ramella (classe 1922), nome di battaglia “Mario Rossi”, partigiano in Valle d'Aosta;
- **Fondo Paolo Fabbri (integrazione):** materiale relativo all'attività politica e sindacale del gruppo “Lotta di Classe”, fondato da Vittorio Rieser a Ivrea nella prima metà degli anni Sessanta.
- **Carte Giorgio Sacco:** documentazione relativa a Giorgio Sacco (1925-1962), partigiano in Val Chisone;
- **Fondo Vittoria Oliveri/Leo Debenedetti:** documentazione relativa a Leo Debenedetti, partigiano nelle formazioni GL;
- **Fondo Carmelo Seminara:** documentazione varia, versata dallo studioso Carmelo Seminara, relativo alla Manifattura Tabacchi e altre attività svolte.

Nell'ambito del progetto di raccolta e valorizzazione della documentazione relativa all'esperienza dell'internamento militare durante la seconda guerra mondiale, curato dal dottor Cristian Pecchenino, sono stati inoltre acquisiti i seguenti fondi: **Luca Airoidi, Pietro Ballestra, Giovanni Martinengo, Antonio Moro, Pietro Perona, Mario Ranzi** (che aggrega carte di Ivo Ranzi, di Giuseppe Giorgi e di Mario Ranzi), di **Antonio Viviani**.

3. Sistema di descrizione archivistica Archos

1) Nel 2016 il sistema di descrizione archivistica Archos on-line (software utilizzato tra gli enti di Palazzo San Celso del Polo del '900 e adottato dalla rete nazionale degli Istituti storici della Resistenza) ha avuto il seguente riscontro d'utenza:

- Sessioni: 34.050

- Utenti: 26.680
- Visualizzazioni di pagina: 179.104
- Percentuale nuove sessioni 77,59%

2) Tra le attività di descrizione del materiale archivistico svolte nel corso dell'anno si segnalano:

- a) Descrizione analitica della documentazione presente nell'incartamento originale degli atti relativi al processo contro il Comitato militare comandato dal generale Perotti, acquisito dall'Ufficio storico del Cln regionale piemontese subito dopo la liberazione. Il lavoro è stato svolto dalla dottoressa Valeria Calabrese nell'ambito della collaborazione con le Biblioteche civiche torinesi avviata in occasione del Festival del Pubblico dominio;
- b) Prosegue l'opera di revisione e di inserimento in Archos delle descrizioni relative alla documentazione fotografica rilevata dall'ufficio storico del Cln regionale piemontese e dalla Fondazione di solidarietà nazionale Piemonte e poi confluita all'Istituto nel primo periodo di attività. Allo stato attuale sono state compilate 365 schede documentali, a cura di Chiara Colombini.

3) Nell'ambito della collaborazione con l'Associazione Adopt Srebrenica, avviata a sostegno della costituzione di un centro di documentazione a Srebrenica per ricostruire la storia e l'identità del loro territorio attraverso il recupero e la valorizzazione della memoria individuale e della documentazione della vita precedente al conflitto, sono stati creati i presupposti tecnici per mettere a disposizione l'ambiente Archos come strumento per descrivere e organizzare la gestione del materiale documentale raccolto.

4. Progetto di recupero, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'associazione "Magistratura democratica"

Nel 2016 si sono svolte le seguenti attività:

1. Acquisizione fondi

Fondo Edmondo Bruti Liberati: documentazione relativa all'associazione 'Magistratura democratica' versata dal magistrato Edmondo Bruti Liberati. Tale documentazione, pervenuta in data 12/11/2016, risulta suddivisa secondo i seguenti titoli: Documenti MD annate dal 1969 al 1994, Documenti Congressi Nazionali MD, Documenti MD su nuovo Codice di Procedura Penale, Documenti su Terrorismo 1977-1982, Documenti ANM, Pubblicazioni MD. A tale documentazione è altresì aggregato il fondo di Domenico Pulitanò (1964-1973). Il versamento è complessivamente costituito da 16 faldoni suddivisi in 5 scatole, ciascuna delle quali corredata da un sintetico elenco di consistenza.

2. Attività archivistica

- a. Avvio dell'attività di riordino e descrizione del fondo Giovanni Palombarini (a cura di Valentina Colombi);
- b. Avvio dell'attività di riordino e descrizione del fondo Federico Governatori.

Archivio del Tribunale Militare di Torino e della Procura Militare di Torino concernente crimini nazifascisti.

L'archivio è stato acquisito in copia digitale a cura dell'avv. Maria Di Massa presso il tribunale Militare di Verona, che ne ha eseguito la riproduzione. Comprende gli oltre 400 fascicoli processuali e le notizie di reato riguardanti crimini commessi dai militari tedeschi e dagli appartenenti alle formazioni paramilitari della Repubblica Sociale Italiana (in particolare G.N.R. e Brigate Nere) contro la popolazione civile ed i partigiani dell'Italia del nord-ovest, nel periodo compreso tra il settembre 1943 e l'aprile 1945. Sono inoltre compresi gli incartamenti completi dei sei processi celebratisi, tra la fine degli anni Novanta ed i primi anni Duemila, avanti al Tribunale Militare di Torino ed istruiti dall'allora Procuratore capo Pierpaolo Rivello, e cioè i processi ad Hans Geiger per la strage di Grimaldi in Liguria, a Theodor Saevecke per le strage di Piazzale Loreto a Milano, a Friedrich Engel per le stragi del Turchino e della Benedicta, a Heinrich Schubert per l'eccidio di Chiusa Pesio, a Gerhard Dosse per la strage di Albenga e ad Anton Renniger per la strage di Cumiana. Prima di giungere alla Procura Militare di Torino, tra il 1994 ed il 1996, questi fascicoli sono rimasti occultati per oltre cinquant'anni presso la Procura Generale Militare a Roma (Palazzo Cesi) in un archivio segreto ed illegale noto alle cronache come "armadio della vergogna".

La creazione dell'Archivio e lo studio dei fascicoli processuali si inseriscono nel più ampio Progetto "La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia" avviato da circa un anno presso l'Istituto, coordinata dalla stessa Maria Di Massa.

6. Progetto "Archivi sonori del Piemonte: censimento"

Nel 2016 è stato avviato un censimento dei patrimoni sonori del Piemonte, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e la Valle d'Aosta (MiBACT) e con il contributo della Regione Piemonte-Assessorato Cultura e della Compagnia di San Paolo. L'obiettivo finale è quello di avere una mappatura ampia, aggiornata rispetto a precedenti esperienze, dei fondi sonori presenti sul territorio piemontese, con particolare attenzione alle indicazioni sui tempi e le modalità di acquisizione e sull'attuale stato di conservazione e di fruizione, in modo da poter fornire un quadro complessivo per la valutazione di interventi di tutela e di valorizzazione del materiale censito. Sono state per il momento prese in considerazione le aree geografiche corrispondenti alla provincia di Torino e a quella di Biella e Vercelli. Il progetto proseguirà anche nel 2017 prendendo in considerazione il restante territorio regionale. Il risultato sarà sintetizzato in base a criteri e in forme tali da essere pubblicabili sui portali culturali della Regione Piemonte e del MiBACT.

7. Progetto *La fotografia amatoriale nella Resistenza italiana. La guerra del partigiano Ettore Serafino*

Alla fine del 2015 ha avuto inizio il progetto che prevede l'acquisizione in copia digitale, la catalogazione, lo studio e la valorizzazione dell'archivio fotografico di Ettore Serafino (1918-2012), comandante partigiano, giornalista e avvocato dopo la guerra e attivo per lungo tempo nella chiesa valdese. Il progetto è stato finanziato dall'Otto per Mille della Tavola Valdese. Nel corso del 2016 sono state inserite e descritte nel sistema Archos 1879 fotografie a cura di Davide Tabor e Alessandra Giovannini Luca. È stata altresì completata la stesura da parte dei curatori del volume dal titolo *Ricordare per immagini. Guerra e Resistenza in Italia nelle fotografie di Ettore Serafino*, di prossima uscita presso FrancoAngeli Editore nella collana "Studi e Documenti" dell'Istituto.

8. Centro Studi “Nicola Grosa” di Lanzo Torinese

Si sono concluse nel febbraio 2016 le operazioni di trattamento e valorizzazione delle più recenti acquisizioni del patrimonio archivistico del Centro di documentazione di storia contemporanea e della Resistenza “Nicola Grosa” di Lanzo a cura di Cristian Pecchenino.

La documentazione in questione, di notevole interesse storico-archivistico e comprendente materiali fotografici e audiovisivi su supporti diversi, nel corso degli interventi effettuati è stata in parte aggregata a fondi già esistenti presso l’archivio del Centro e in parte raccolta in nuclei documentali a sé stanti. E’ stato eseguito l’ordinamento definitivo, la descrizione delle unità archivistiche costituite, la condizionatura e la pubblicazione on-line dell’inventario prodotto nel sistema informativo *Archos* in uso presso l’Istituto. Gli interventi hanno riguardato i fondi : Gavazza Mario, Miscellanea Documenti, Moscati Gianfranco, Perucca Battista e Antonio, Tournour Elso, Testimoni della Resistenza, Trascrizioni Interviste, Miscellanea Resistenza Valli di Lanzo e Canavese, Persecuzione Antiebraica, Deportazione e Internamento, Carte Personali. Il responsabile dell’archivio dell’Istituto, Andrea D’Arrigo, fa parte del Comitato scientifico del Centro.

9. Archivio Ordine Ingegneri della provincia di Torino

Il Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino si è rivolto al nostro Istituto per il riordino e l’inventariazione del proprio archivio storico, custodito presso la sede di via Giolitti 1, affidando anche il compito di una ricerca sugli effetti delle leggi razziali del 1938 nei confronti di iscritti all’Ordine. L’istituto ha individuato gli archivisti per l’esecuzione del progetto. Nella seconda metà di settembre 2016 sono iniziati i lavori di riordino della serie 'Fascicoli personali degli iscritti' dell'archivio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino. A riordino e inventariazione ultimati, sarà sviluppata una ricerca sul tema della persecuzione antiebraica ai danni di membri dell'Ordine negli anni del fascismo e della guerra. Sia il riordino che la ricerca sono condotti con la consulenza scientifica dell'Istituto e a cura degli archivisti e ricercatori Daniela Marendino, Davide Bobba e Cristian Pecchenino. I risultati del progetto di riordino e della ricerca verranno presentati in un evento pubblico nella primavera del 2017.

MOSTRE

L’Istituto ha collaborato con l’Archivio di Stato di Torino alla progettazione e alla realizzazione della mostra **“Storie di archivi, storia di uomini. L’Archivio di Stato di Torino fra guerra e Resistenza”**. La mostra ha illustrato, attraverso documenti e fotografie e oggetti, le vicende che negli anni del secondo conflitto mondiale hanno visto protagonisti gli uomini e le donne che lavoravano nell’ex Ospedale San Luigi, sede delle Sezioni Riunite dell’Archivio di Stato di Torino.

L’archivio personale di uno di questi uomini, Matteo Sandretti (1905-1987) ha consentito di ripercorrere dall’interno la storia di anni drammatici ma densi di forte tensione morale e di partecipazione politica, fondamento della nostra Repubblica. Impegnato negli anni della guerra nel salvataggio del patrimonio archivistico, Sandretti abbandona il posto di lavoro nell’aprile 1944 per non aderire alla Repubblica sociale e diventa una figura di spicco nella Resistenza piemontese, svolgendo la funzione di segretario del Clnrp. Grazie al suo lavoro la sede delle Riunite “destinata a custodir le carte, concorse a crearla”: essa infatti diventa uno dei molti rifugi torinesi del Cln, proprio quello dal quale, il 25 aprile 1945, viene diramato l’ordine di insurrezione generale. Nel dopoguerra l’attività professionale di Sandretti si dedicherà al recupero delle carte resistenziali, all’organizzazione di mostre dedicate all’epopea di quel periodo e all’impegno nel neonato Istituto storico della Resistenza in

Piemonte, di cui fu il primo archivist. Alla mostra hanno collaborato Andrea D'Arrigo, Riccardo Marchis e Luciano Boccalatte. E' stata inaugurata il 13 marzo 2016, con l'intervento di Nino Boeti, vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte, di Maria Paola Niccoli e di Luciano Boccalatte. Si è chiusa il 30 novembre 2016.

BIBLIOTECA

Polo del 900

Il 22 aprile 2016 è stato ufficialmente inaugurato il Polo del '900 (<http://www.polodel900.it/>), un nuovo centro culturale co-progettato e sostenuto da Compagnia di San Paolo, Comune di Torino e Regione Piemonte rivolto soprattutto alle giovani generazioni e ai nuovi cittadini. La Biblioteca dell'Istituto ha partecipato attivamente alla realizzazione di questo grandioso progetto fin dalle sue origini, collaborando all'allestimento della sala lettura a scaffale aperto, all'integrazione dei patrimoni librari, alla configurazione dei servizi al pubblico e alla creazione del Polo bibliografico della ricerca, costituitosi in seguito al passaggio all'applicativo Sebina Open Library, in uso presso tutte le biblioteche dell'Università di Torino. La migrazione nel polo UNITO ha comportato un periodo di formazione sul nuovo sistema, cui ha fatto seguito un'interruzione dell'attività di catalogazione per permettere lo scarico dei dati, le opportune verifiche e correzioni. Il nuovo Polo bibliografico della ricerca è stato reso pubblico il 28 giugno e ha consentito alle biblioteche del Polo del '900 di raccogliere i propri dati in un sottosistema interrogabile all'interno del "Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Torino". Tale data ha segnato pertanto la nascita della Biblioteca del Polo del '900.

L'ingresso nel catalogo dell'ateneo torinese ha determinato una maggior visibilità del patrimonio della Biblioteca e l'avvio di nuovi servizi (tra cui il prestito esterno), riservati non solo agli utenti del Polo, ma agli studenti universitari, che possono ora fruire di tutte le risorse messe a disposizione dal Polo, così come gli utenti delle biblioteche del Polo del '900 potranno in futuro aver accesso alle collezioni e ai servizi delle biblioteche universitarie.

Materiale librario

L'attività di catalogazione nel 2016 è stata prevalentemente rivolta all'allestimento dello scaffale aperto di Palazzo San Daniele. In parallelo si è provveduto all'aggiornamento della Biblioteca, catalogando i volumi di recente pubblicazione pervenuti tramite acquisto, scambio o donazione e, compatibilmente con la carenza di personale competente dedito prevalentemente a quest'attività, si è cercato di portare avanti progetti di catalogazione già avviati.

Nel corso dell'anno pertanto sono stati immessi nel catalogo della Biblioteca circa 500 volumi e opuscoli di nuova acquisizione ed è proseguita la schedatura dei seguenti fondi:

- fondo intitolato a Giorgio Agosti, primo questore di Torino ed ex presidente dell'Istituto. Il fondo consta di 4.300 opuscoli (tutti già catalogati) e di circa 2.000 volumi sull'antifascismo e sulla Resistenza. Nel 2016 sono stati schedati circa 200 volumi, di cui si prevede di continuare e terminare la catalogazione durante l'anno.
- fondo intitolato a Primo Levi. Dando seguito alla Convenzione stipulata nel 2009 con il Centro Internazionale di studi "Primo Levi" (che prevede un impegno reciproco ad integrare i rispettivi patrimoni bibliografici e svilupparne la fruizione attraverso la disponibilità fisica e gli strumenti della rete) è proseguita la catalogazione del fondo bibliografico affidato in deposito temporaneo all'Istituto. Sono inoltre stati schedati circa 50 volumi da collocare nell'apposita sezione dello scaffale aperto di Palazzo San Daniele.

Nell'ambito del progetto Polo del 900 e nell'ottica d'integrazione dei servizi e dei patrimoni degli Istituti aderenti si è proceduto alle seguenti operazioni:

- catalogazione di circa 1.000 volumi (con relativa etichettatura e apposizione di antitaccheggio) destinati alla sala di consultazione a scaffale aperto allestita negli spazi di Palazzo San Daniele.

I volumi, che rispecchiano le tematiche peculiari della Biblioteca, sono stati inseriti in quattro sezioni tematiche, ovvero fascismo e antifascismo, Resistenza, nazismo e antinazismo, deportazione e internamento. I testi provengono dal corposo fondo di volumi doppi costituitosi grazie alle numerose donazioni di ex partigiani e dei loro familiari, una sorta di "piccola biblioteca nella biblioteca" che ha permesso di allestire intere sezioni preservando l'integrità e la specificità delle raccolte. Pertanto, se lo scaffale aperto fornisce all'utente gli strumenti per un primo approccio ai temi trattati, la Biblioteca dell'Istituto è la sua naturale prosecuzione in quanto ne consente l'approfondimento.

Nel 2016 il patrimonio è stato arricchito da alcune donazioni tra cui :

- il fondo librario donato dall'avvocato Matteo Steri relativo alla figura di Concetto Marchesi, che comprende qualche centinaia di volumi, tutti contraddistinti dall'etichetta ACM (Archivio Concetto Marchesi)
- un centinaio di volumi donati dal professor Plinio Pinna Pintor, recentemente scomparso
- alcune decine di testi donati dai familiari di Raffaele Gallico, che sono andati ad incrementare il preesistente fondo pervenuto nel 2005
- un cospicuo numero di riviste e quotidiani prevalentemente di epoca fascista (donate dalla RAI di Torino)

A tale proposito è utile sottolineare l'incremento nelle donazioni di fondi bibliografici di varia consistenza, che non potranno però essere fruibili a breve, per la carenza di personale addetto alla catalogazione.

Sistemi di catalogazione (Sebina Open Library, ErasmoNet)

La Biblioteca ha aderito al sistema SBN nel luglio 1998 e da quel momento si è provveduto al riversamento dei titoli dal sistema locale Erasmo ed al recupero di tutto il pregresso. Tutto il posseduto è stato quindi riversato in SBN, ad eccezione di alcuni materiali grigi.

Dal 2012 il polo piemontese e, conseguentemente anche la Biblioteca, è passato dall'applicativo SBN Adabas al nuovo software SBNWeb.

L'inaugurazione del Polo del '900 ha reso necessaria l'adozione di un sistema unico e condiviso di catalogazione bibliografica, che consentisse la consultazione mirata dei patrimoni delle biblioteche aderenti e la gestione condivisa dei servizi al pubblico. E' stato pertanto deciso di adottare l'applicativo Sebina Open Library, in uso presso tutte le biblioteche dell'Università di Torino, e dal 28 giugno 2016 il catalogo della biblioteca è confluito nel Polo bibliografico della ricerca, gestito dall'Università. Il nuovo Catalogo, esteso e integrato, rende più accessibile il notevole patrimonio bibliografico presente sul territorio e permette l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative, ora a disposizione degli utenti dell'Università, di quelli degli istituti di ricerca e dell'intera cittadinanza. Il catalogo è anche accessibile su Internet culturale, il portale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Già da parecchi anni, la Biblioteca ha integrato il catalogo nazionale SBN con il catalogo locale ErasmoNet, che consente una gestione più dettagliata dei materiali e delle statistiche. Aderendo al protocollo di colloquio con l'indice nazionale SBN, il catalogo offre la possibilità di catalogazione partecipata e permette di effettuare ricerche più dettagliate e più mirate grazie all'introduzione della Ricerca avanzata, Ricerca per indici e Ricerca multicanale, inoltre rende possibile la consultazione, stampa e gestione di bibliografie, con possibilità di inviare ad indirizzi di posta elettronica gli elenchi creati.

Infine la nuova OPAC WEB 2.0 rende ancora più agevole l'interazione fra Biblioteca e lettori. Essa permette infatti al lettore di accedere al servizio "News" e "Bollettino novità" e di visualizzare i titoli recentemente acquisiti dalla Biblioteca con la disponibilità di immagini, recensioni, sommari tratti dal web. Il sistema viene inoltre utilizzato per il riversamento dei dati nella Bibliografia Primo Levi, anch'essa realizzata con Erasmo Net.

Frequenze e servizi all'utenza

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì con orario 9-13, 15-18 per un totale di 35 ore settimanali. Nonostante la drastica riduzione dei finanziamenti da parte degli enti pubblici e l'impegno richiesto per la realizzazione del progetto Polo del '900, il servizio al pubblico è stato garantito, salvo un periodo di parziale chiusura di circa due mesi per i lavori di ristrutturazione della sede connessi all'inaugurazione del Polo. Dalla riapertura l'attività è ripresa e pieno ritmo, con servizi potenziati ed integrati tra le biblioteche aderenti al Polo.

Nel 2016 il catalogo on-line della Biblioteca ErasmoNet ha avuto 530.934 accessi (di cui 997 univoci), per un totale di 408.686 pagine visitate. Parecchi sono anche gli utenti che accedono al sito della biblioteca (4.523 visualizzazioni, di cui 3.545 univoche) sul quale, oltre ai cataloghi delle monografie, dei periodici e degli spogli, è possibile trovare anche l'elenco dei volumi doppi, inseriti in un'apposita banca dati, che permette l'aggiornamento in tempo reale. Tali volumi, utilizzati per lo scambio con altre biblioteche o istituti culturali, costituiscono una fonte preziosa per l'incremento del patrimonio.

A partire da settembre 2016, è stato avviato il servizio di prestito esterno, già attivo da qualche anno presso le biblioteche di alcuni Istituti di Palazzo San Daniele. In seguito di un accurato lavoro preliminare di revisione, controllo e pulizia del catalogo, sono stati resi prestabili i volumi della Biblioteca appartenenti alle sezioni D (dopoguerra) e G (generali) pubblicati dopo il 1975, per un totale di oltre 10.000 volumi, cui si aggiungono circa 1.000 volumi collocati nello scaffale aperto di Palazzo San Daniele.

Il servizio di prestito esterno interessa i volumi monografici moderni non sottoposti a vincoli specifici e in buono stato di conservazione. Gli utenti iscritti alle biblioteche del Polo possono ottenere in prestito contemporaneamente fino ad un massimo di tre volumi. La durata del prestito è di trenta giorni, rinnovabili per altri quindici. Sono esclusi dal prestito i volumi pervenuti tramite donazione ed inseriti in appositi fondi personali, le opere edite prima del 1975, quelle fuori commercio o di particolare pregio editoriale, i periodici, gli opuscoli e il materiale grigio, le tesi di laurea e le opere in cattivo stato di conservazione o esposte a rischio di danneggiamento.

Il servizio ha registrato 71 movimenti in quattro mesi, riconducibili perlopiù a studenti universitari.

Nel corso dell'anno la sala consultazione ha registrato 1.517 presenze. Numerose sono le consulenze fornite agli utenti, sia durante gli orari di apertura della Biblioteca che in remoto tramite posta elettronica, fax e telefono. A questo proposito si fa notare l'incremento delle richieste a distanza, cui corrisponde un lieve calo di utenza in presenza dovuto, come accennato sopra, alla chiusura temporanea per i lavori di ristrutturazione. Sempre nello stesso periodo sono stati effettuati 8 prestiti inter bibliotecari e si sono evase 36 richieste di document delivery.

L'Istituto si avvale da anni della collaborazione di personale volontario, che presta la propria opera avvicinandosi durante l'orario di apertura al pubblico per garantire il servizio.

Progetti emeroteca

- Nell'ambito del progetto Polo del '900 è stato curato l'allestimento di un'emeroteca specializzata sulla Resistenza e sulla seconda guerra mondiale. Dopo un attento lavoro di verifica a catalogo e a scaffale del posseduto, si è proceduto all'integrazione dei numeri

mancanti in collaborazione con gli Istituti del Polo, della rete INSMLI ed enti e associazioni specialistiche italiane e straniere (per es. la Fondation Auschwitz di Bruxelles). Per consentire la libera consultazione dei numeri delle riviste relativi all'anno in corso si è scelto di adottare la formula dello scaffale aperto e di allestire un apposito spazio emeroteca.

- In collaborazione con l'INSMLI, la Biblioteca continua a lavorare al progetto ESSPER coordinato dall'Università di Castellanza per lo spoglio dei periodici di storia, economia diritto e scienze sociali. L'adesione all'Associazione ESSPER è libera e possono esserne membri tutte le biblioteche con interessi specifici per le materie menzionate. Al progetto aderiscono attualmente 156 biblioteche che effettuano lo spoglio di 1.015 periodici, per un totale di 731.986 articoli spogliati.
- Nel 2005 la biblioteca ha aderito al progetto ACNP, Catalogo Italiano dei Periodici, che contiene le descrizioni bibliografiche delle pubblicazioni periodiche possedute da biblioteche dislocate su tutto il territorio nazionale e copre tutti i settori disciplinari. A seguito del corso di formazione svoltosi presso l'Università di Bologna, i bibliotecari hanno cominciato ad inserire nel catalogo le riviste possedute con le relative consistenze. L'inserimento è stato completato nel 2011, per un totale ad oggi di 1.495 riviste, ma il lavoro prosegue e proseguirà nel tempo in quanto catalogo richiede un costante aggiornamento delle consistenze e delle riviste di nuova acquisizione.

Formazione e aggiornamento

Nel corso del 2016 la bibliotecaria Cristina Sara ha seguito i seguenti seminari e corsi di aggiornamento:

- 22 febbraio : Quinta giornata delle biblioteche del Piemonte
- 17 marzo : "Bibliotecari al tempo di Google" (Milano)
- 16-25 maggio : Corso di formazione su Sebina Open Library
- 16 giugno : Seminario "Lavorare con i Linked Data"
- 20 giugno : Corso Formazione 2.0 e profili professionali
- 1 dicembre : Seminario "Quale futuro per i dati di biblioteche e musei? Linked Open Data e Open Data. Da SHARE Catalogue ai cataloghi piemontesi"
- 15 dicembre : Corso "Europrogettazione per le biblioteche"

Coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche torinesi (CoBiS)

Attualmente fanno parte del Coordinamento 65 biblioteche di differenti specializzazioni.

Il CoBiS si propone le seguenti finalità:

- promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella nostra città a vantaggio di un proficuo servizio per le istituzioni ed il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale;
- concordare momenti di formazione continua del proprio personale specializzato;
- migliorare la visibilità e la fruibilità delle risorse documentali in possesso, attraverso eventi e progetti promossi da una o più biblioteche con il coinvolgimento degli aderenti al Coordinamento.

All'interno del CoBiS si sono formati i seguenti gruppi di lavoro:

- gruppo di lavoro sul soggettario
- gruppo di lavoro sull'applicazione delle Reicat
- gruppo di lavoro sulla formazione
- gruppo di lavoro per l'organizzazione dei convegni e dei laboratori di lettura
- gruppo di lavoro sulla comunicazione delle attività del CoBiS e del patrimonio delle biblioteche

Nel corso del 2016 il CoBiS ha avviato un progetto pilota sui Linked Open Data (LOD) che ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Piemonte. Il progetto, sviluppato in

collaborazione con il Centro Nexa del Politecnico di Torino e la Synapta Srl, intende sfruttare le potenzialità dei LOD per riconciliare tra loro fonti di dati eterogenee, provenienti da quattro diversi software applicativi di gestione bibliografica: Clavis, ErasmoNet, SBNWeb e BiblioWin Web.

RICERCA

Seminario “Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti”

Nella primavera del 2016, si è svolta la dodicesima edizione del seminario annuale nazionale “Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti”, dedicata, alla memoria dell’avvocato Massimo Ottolenghi. Grazie alla collaborazione con l’Archivio storico del Senato, e riconfermando il modello proficuamente sperimentato dal 2015, i lavori sono stati articolati in due momenti successivi.

Il 21 aprile 2016, a Roma, presso la Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato, alla presenza di Sergio Zavoli, presidente della Commissione per la Biblioteca e l’Archivio storico del Senato, e di Renato Paparo, presidente della Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo che con il suo sostegno rende possibile il seminario, si è tenuto il convegno monografico inaugurale, intitolato *L’azionismo visto dagli altri. Culture politiche della Repubblica a confronto*. Un convegno che, nel settantesimo anniversario della nascita della Repubblica, ha avuto lo scopo di riflettere sui rapporti – di confronto, di dialogo, di incontro mancato o di contrasto – tra le “famiglie” politiche del Novecento italiano e l’azionismo. Un’esperienza politica che, scomparsa rapidamente nella sua forma partitica dopo avere avuto un ruolo da protagonista nella Resistenza e nella fondazione delle istituzioni repubblicane, ha però segnato il profilo culturale del dopoguerra. In questo ambito sono così intervenuti Marco Albeltaro, Tommaso Nencioni, Michele Marchi, Giovanni Orsina, Gerardo Nicolosi, Corrado Scibilia, Lorenzo Strik Lievers, Pietro Adamo, Giuseppe Parlato, chiamati a illustrare le relazioni tra azionisti e, rispettivamente, comunisti, socialisti, cattolici, liberali, repubblicani, radicali, anarchici, fascisti, operaisti.

La discussione è stata ripresa nella seconda parte del seminario – tenutasi a Torino, presso l’Istoreto, nei giorni 19 e 20 maggio – la cui prima sessione è stata dedicata al tema *Dopo l’azionismo: rivisitazioni e critiche*, con i contributi di Gian Enrico Rusconi, Leonardo Casalino, Marcello Mustè e Giovanni Belardelli, che hanno affrontato le analisi e le polemiche che l’eredità del Partito d’azione ha suscitato, anche dopo il suo scioglimento, nel secondo dopoguerra e nella crisi della “prima Repubblica”.

La seconda parte del seminario è poi proseguita con le tradizionali sessioni dei lavori dedicate alla presentazione di ricerche in corso (con gli interventi di nove studiosi impegnati a illustrare il loro lavoro di scavo e di interpretazione), di nuovi fondi archivistici (quest’anno concentrati in particolare con giacimenti di carte in vario modo legati alla Fiap), e di novità editoriali uscite nel 2015-2016 relative all’ambito di Giustizia e Libertà e del Partito d’azione, e dei loro protagonisti (in tutto sei volumi discussi da cinque relatori in dialogo con autori e curatori).

In chiusura dei lavori, è stato annunciato il rilancio della collana editoriale “Testimoni della libertà” nata in stretta relazione con il seminario, la quale, con i suoi nove titoli, ha costituito sinora un’occasione importante per molti ricercatori, dando un contributo notevole a questo campo di studi. È stato quindi diffuso un bando per la pubblicazione nella collana, aperto non soltanto ai partecipanti al seminario, ma più in generale a tutti gli studiosi che si occupano dell’area politico-culturale di Giustizia e Libertà, del Partito d’Azione, della “terza forza”.

Alla scadenza del bando (30 giugno 2016), la commissione per la valutazione dei progetti editoriali ricevuti (in tutto quattro) ha scelto quale decimo titolo della collana “Testimoni della libertà” il lavoro di Daniele Pipitone: *Antifascismo, europeismo, socialdemocrazia. Una*

biografia politica e intellettuale di Aldo Garosci (1907-2000), presentato e discusso nei suoi sviluppi in varie edizioni dei Cantieri, di cui è prevista la pubblicazione per il maggio 2017. L'iniziativa nel suo complesso, sostenuta dalla Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo, ha potuto giovare, sia sotto il profilo della definizione del programma sia dal punto di vista organizzativo, del coinvolgimento diretto dell'Archivio storico del Senato. Ha inoltre avuto la collaborazione della vasta rete di enti e istituzioni costituitasi attorno al seminario nel corso degli anni. Queste le istituzioni coinvolte: l'Anppia nazionale (Roma), l'Archivio storico di Intesa Sanpaolo (Milano), l'Associazione Giustizia e Libertà (Torino), l'Associazione Giustizia e Libertà-Fiap (Venezia), l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia (Roma); l'Associazione nazionale Riccardo Lombardi (Torino), l'Associazione per studi e ricerche Manlio Rossi-Doria (Roma), la Biblioteca e Archivio storico Piero Calamandrei (Montepulciano), il Centro documentazione e ricerca Trentin (Venezia), Centro di ricerca Guido Dorso (Avellino), il Centro studi Piero Calamandrei (Jesi), il Centro studi Piero Gobetti (Torino), la Fiap (Federazione Italiana Associazioni Partigiane), la Fondazione Bruno Zevi (Roma), la Fondazione Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei (Roma), la Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini (Firenze), la Fondazione Giuseppe Di Vittorio (Roma), la Fondazione Nuto Revelli (Cuneo), la Fondazione Paolo Galizia - Storia e Libertà (Roma); la Fondazione Ugo La Malfa (Roma), l'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia (Milano), l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea (Bari), l'Istituto storico di Modena, l'Istituto storico della Resistenza in Toscana (Firenze), l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Venezia), l'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza (Irsifar), il Movimento d'azione Giustizia e Libertà.

“La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia”

Il progetto, coordinato dall'avv. Maria Di Massa si ripropone di studiare la risposta della giustizia ordinaria in materia di collaborazionismo e di sanzioni contro il fascismo in Piemonte e della giustizia militare in tema di crimini nazifascisti commessi contro i civili nell'Italia del nord-ovest (Piemonte, Liguria e Lombardia). Verranno, in particolare, approfondite le ragioni dell'insabbiamento, durato oltre cinquant'anni, dei processi contro i criminali di guerra di competenza dei tribunali militari, alla luce delle risultanze dell'Inchiesta parlamentare sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti e delle fonti provenienti dalla magistratura militare.

Obiettivo prioritario, e preliminare ad ulteriori sviluppi della ricerca, è di porre per la prima volta a confronto le fonti della giustizia militare (in fase di acquisizione) con quelle della magistratura ordinaria (Fondo sentenze magistratura piemontese) già da tempo presenti in Istituto, in tema di reati di collaborazionismo con il tedesco invasore.

L'obiettivo è quello di realizzare un archivio generale di tutte le fonti giudiziarie (militari ed ordinarie) in materia di crimini nazifascisti, che consenta alla collettività di accedere anche ai fascicoli processuali rimasti occultati per oltre cinquant'anni e, nel contempo, agli specialisti di avvalersi di un nuovo ed importante strumento di ricerca unitario sulla giustizia di transizione nel trapasso tra il regime fascista e l'ordinamento repubblicano.

Il progetto prevede la collaborazione di studiosi in materie storiche e giuridiche, specialisti del periodo storico considerato, nell'ottica interdisciplinare che i temi in oggetto richiedono.

L'ambiguità della risposta della giustizia militare nel dopoguerra ai crimini commessi dai militari tedeschi e dai collaborazionisti della RSI ha da più di vent'anni il suo emblema. Si tratta del c.d. “armadio della vergogna” - per usare la fortunata espressione di origine giornalistica rapidamente transitata anche presso le sedi istituzionali ed in ambito

storiografico - ovvero dell'archivio segreto ed illegale contenente 695 fascicoli sui crimini nazifascisti commessi contro la popolazione civile italiana dopo l' 8 settembre 1943 (oltre a decine di notizie di reato non catalogate), occultati fino al 1994 in una stanza di Palazzo Cesi (la sede romana dei vertici della magistratura militare) anziché essere trasmessi alle varie Procure Militari dislocate sul territorio nazionale.

Il 2016 è stato dedicato alla messa a punto della costruzione della rete di adesioni / collaborazioni da parte degli Atenei alla definizione degli obiettivi e dei primi strumenti operativi (scheda di rilevamento) nell'ambito del Coordinamento Nazionale della ricerca Insmlt sulle sentenze delle Corti d'Assise Straordinarie ed, infine, alla predisposizione della domanda di finanziamento alla Fondazione Crt.

Sotto il profilo della predisposizione degli strumenti operativi, si è posta particolare attenzione alla scheda di rilevamento, che non avrà solo funzione archivistica ma anche di raccolta critica dei dati in vista delle successive fasi della ricerca. Sulla scheda, peraltro, la discussione in seno al Comitato Scientifico (che si è riunito tre volte) ha portato alla redazione di un modello di scheda che il Coordinamento Nazionale ha deciso di adottare per le rilevazioni sulle sentenze Cas di tutte le sedi italiane.

Per quanto concerne la rete delle adesioni/ collaborazioni, attualmente hanno aderito al Progetto i seguenti Dipartimenti: - Università di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza (referenti Alessandra Rossi e Elisa Mongiano); - Università di Torino - Dipartimento di Studi Storici (referente Bruno Maida);- Università di Torino - Dipartimento di Studi Umanistici (referente Luciano Allegra); - Università del Piemonte Orientale - Centro Interdisciplinare di Diritto e Storia Contemporanea (DISCO) (referenti Chiara Tripodina e Massimo Cavino); Università di Genova - Dipartimento di Scienze Politiche (referente Elisabetta Tonizzi); - Università di Genova- Dipartimento di Giurisprudenza (referente Paolo Pisa);- Sapienza Università di Roma - Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico Filologiche e Geografiche (referente Antonella Meniconi);Ha inoltre aderito al Progetto l' Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell' Età Contemporanea (ILSREC).

Il dato più rilevante, sul piano delle collaborazioni, riguarda non solo l'ampiezza della rete (che comprende quattro Atenei dislocati tra Piemonte, Genova e Roma) ed il coinvolgimento di studiosi di indiscussa competenza ed esperienza sui temi oggetto della ricerca, ma anche la presenza in seno al medesimo Comitato Scientifico di specialisti tanto in materie storiche quanto in quelle giuridiche, nell'ottica della interdisciplinarietà che ha caratterizzato, sin dall'inizio, il Progetto.

Nel Comitato Scientifico sono altresì presenti studiosi attualmente non strutturati in Dipartimenti e/o di provenienza forense (Guido Neppi, Modona Pier Paolo Rivello e Giampaolo Zancan).

Per quanto concerne la ricerca nazionale promossa dall' Insmlt i primi contatti con Paolo Pezzino (coordinatore) si sono avuti nel marzo scorso e sono proseguiti nel corso di due incontri in Istituto, in data 19.05 ed in data 17.06, nell'ambito della terza riunione del Comitato Scientifico.

E' da subito emersa una favorevole "congiuntura" sul piano dei tempi, posto che la ricerca nazionale sulle Cas ha preso avvio nello stesso periodo in cui si è andato a definire il Progetto, e questo ci ha consentito di essere presenti fin dall'inizio nel Coordinamento Nazionale e quindi di incidere sulle scelte iniziali.

La ricerca nazionale ha un oggetto più ristretto rispetto a quello del Progetto, in quanto è al momento rivolta esclusivamente al censimento e alla schedatura di tutte le sentenze Cas in Italia, con esclusione - per ora - delle pronunce militari e dei fascicoli dei magistrati. Gli obiettivi nazionali, comunque, sono compatibili con i nostri, motivo per cui la collaborazione è parsa naturale, oltre che opportuna per entrambe le iniziative.

Il Coordinamento Nazionale si è riunito la prima volta a Trento presso l'Istituto italo - germanico (26-27 giugno), a cui ha partecipato la coordinatrice Maria Di Massa, e a Milano presso l'Insmli (16 settembre, a margine del Convegno conclusivo sull'Atlante delle Stragi) ed ha discusso e definito la scheda di rilevamento che i borsisti Insmli utilizzeranno per le schedature (che inizieranno a breve). Al Coordinamento partecipano tutti i ricercatori che in Italia si sono occupati o si stanno occupando di Cas. Vi sono ricerche avviate a Trieste e in centro Italia, oltre ovviamente alla nostra che per ampiezza e struttura si presenta come la più ricca ed articolata d'Italia, nonché come l'unica a prevedere la collaborazione ed il lavoro sinergico di storici e giuristi. La nostra proposta di scheda, inoltre, è stata valutata favorevolmente per la completezza e la precisione (anche sul piano tecnico - giuridico) dell'impostazione, e per questo è stata adottata per il rilevamento nazionale.

La coordinatrice Maria Di Massa ha partecipato inoltre al convegno internazionale "Cercare giustizia. l'azione giudiziaria in transizione", organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, Trieste, 15-16 dicembre 2016, con una relazione su *Le Corti d'Assise Straordinarie nell'Italia occidentale: il caso del Piemonte*. Purtroppo la domanda di finanziamento non ha avuto accoglienza da parte della Fondazione CRT.

Per il 2017 il Comitato scientifico metterà allo studio strategie di finanziamento per l'attuazione della ricerca.

RICERCA PER IL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Il Settantesimo, così come i precedenti decennali, è stato per l'Istoreto un'occasione di riflessione sia sull'attività svolta, sia sul significato e sul senso del proprio operare.

A tale anniversario ha dedicato risorse e impegno per partecipare a progetti che integrassero le sue competenze storiche e la valorizzazione del suo patrimonio con le innovazioni tecnologiche e comunicative più attuali. Tali progetti si sono sviluppati ancora nel corso del 2016.

Banca dati Partigiani meridionali nella Resistenza piemontese

Si è conclusa a febbraio la Ricerca *Partigiani meridionali nella resistenza piemontese* coordinata da Claudio Dellavalle e seguita da Barbara Berruti e Andrea D'Arrigo. Si è affrontato il tema spesso evocato, ma scarsamente conosciuto nella sua reale dimensione sia quantitativa che qualitativa, dei partigiani che hanno operato nelle formazioni piemontesi. Il gruppo dei 7 ricercatori piemontesi ha svolto il lavoro di pulizia del file del partigianato piemontese e l'ha integrato con i due data base relativi ai partigiani dell'area novarese e dell'area della provincia di Alessandria. Grazie al lavoro di Carlo Pischetta ora Istoreto e gli Istituti piemontesi dispongono di un data base generale sul partigianato piemontese e di un data base dedicato al partigianato meridionale. Sarebbe necessario ancora un ultimo intervento di pulizia su almeno due campi che si spera in futuro di poter completare. Il gruppo dei cinque ricercatori meridionali ha invece raccolto più di cento biografie di partigiani meridionali che hanno operato in Piemonte. Le biografie, grazie al sistema Archos, possono essere consultate on line, poiché sono connesse alle corrispondenti schede dei partigiani meridionali che compaiono nel data base del Partigianato meridionale.

Atlante delle stragi

A seguito delle raccomandazioni avanzate dalla Commissione storica italo-tedesca a conclusione dei suoi lavori (dicembre 2012), il Governo della Repubblica Federale Tedesca si è impegnato a finanziare una serie di iniziative relative ai rapporti fra i due paesi durante la

seconda guerra mondiale. Fra queste vi è un “Atlante delle stragi nazifasciste” che fornisce finalmente un elenco completo degli episodi di violenza contro i civili commessi da parte dell’esercito tedesco e dei suoi alleati fascisti repubblicani durante la seconda guerra mondiale.

Il progetto è stato presentato dall’ANPI e dall’INSMLI. Molti degli Istituti della rete degli Istituti della Resistenza hanno attivamente collaborato alla ricerca e alla compilazione delle schede. Di Torino e della sua provincia si è occupata Barbara Berruti. Il 3 e il 4 marzo si è tenuto a Milano il seminario per la presentazione della ricerca sulle stragi naziste e fasciste in Italia nord-occidentale.

Barbara Berruti ha presentato un relazione su *Le stragi nazifasciste tra Torino e le valli alpine* e, insieme a Chiara Colombini e Andrea D’Arrigo, ha curato il saggio *Tra città e montagna il Nord Ovest* pubblicato nel volume a cura di Paolo Pezzino e Gianluca Fulveti, *Zone di guerra, geografie di sangue* (Il Mulino).

Eroi senza storia / Partizani

Progetto di Eric Gobetti sostenuto da Istoretto relativo alla divisione partigiana Garibaldi che ha combattuto in Jugoslavia. Dopo l’8 settembre due divisioni italiane stanziata nell’interno del Montenegro (la Taurinense e la Venezia) scelgono di unirsi alla resistenza jugoslava, costituendo la divisione partigiana Garibaldi. Grazie a un finanziamento della Regione Piemonte (progetto "Memorie di Piemonte") nel 2013 l’Istoretto ha intervistato gli ultimi reduci della divisione Garibaldi abitanti in Piemonte. La storia della divisione è stata recentemente oggetto di un programma di Rai Storia, anch’esso curato da Gobetti. La Rai non ha però utilizzato le interviste raccolte dall’Istoretto, che sono quindi attualmente inedite. Ci è sembrato interessante proporre al Consiglio Regionale questo progetto sia per l’attenzione ai militari e alle scelte compiute dall’esercito dopo l’8 settembre sia perché valorizza una memoria poco nota ma fortemente radicata sul territorio, a settant’anni dal rientro in patria della divisione e l’anniversario potrebbe essere l’occasione per proiettare il documentario e rendere nota questa vicenda. Grazie al finanziamento ottenuto Eric Gobetti ha potuto realizzare un documentario che è stato presentato in tutta Italia nel corso del 2016.

Il 1 dicembre 2016 Barbara Berruti e Eric Gobetti in rappresentanza dell’Istoretto hanno assistito in Montenegro alle celebrazioni ufficiali nel 75° anniversario della battaglia di Pljevlja. Qui, nel 1941, un attacco partigiano sorprende il comando della divisione Pusteria, acuartierato a presidio della cittadina, nel nord-ovest del Montenegro. Si accende una furiosa battaglia che continua per tutta la notte e per tutto il giorno successivo e alla fine i partigiani jugoslavi sono costretti a ritirarsi. Cadono, da entrambe le parti, decine di uomini: soldati italiani, partigiani jugoslavi e civili fucilati per rappresaglia. Si tratta di uno dei più clamorosi episodi della resistenza europea, certamente la battaglia partigiana più grande combattuta nel 1941.

È la prima volta che una delegazione italiana partecipa a questa manifestazione, dove vengono ricordate le vittime civili e i partigiani jugoslavi uccisi durante l’occupazione italiana.

Nello stesso giorno è stato proiettato in una sala della città il film *Partizani* di Eric Gobetti, che ricostruisce la storia dei 20.000 soldati italiani che, dopo l’8 settembre, hanno scelto di combattere a fianco dei partigiani jugoslavi. È stato proprio a Pljevlja il 2 dicembre del 1943 che si è costituita la prima unità partigiana italiana in Jugoslavia, la divisione Garibaldi. Abbiamo voluto così restituire memoria agli uomini della divisione Garibaldi ma anche ricordare i crimini commessi durante l’occupazione fascista

I gruppi di difesa della donna

L’Istituto ha collaborato con l’ANPI nazionale alla realizzazione del convegno sui gruppi di difesa della donna che si è tenuto a Torino il 14 novembre 2015 al teatro Carignano e al

progetto di ricerca collegato al tema. La ricerca si propone di costruire un repertorio dei documenti esistenti con una breve descrizione (quando sono stati pubblicati, che cosa contengono e dove sono conservati). Un lavoro analogo era già stato fatto dall'UDI per il cinquantesimo anniversario della Liberazione e pubblicato nel volume "I gruppi di difesa della donna 1943-1945". In quell'occasione erano stati censiti tutti i documenti dell'Archivio centrale dell'UDI. Tale progetto è l'occasione per costruire un secondo repertorio che raccolga la documentazione sui Gdd contenuta negli archivi della rete degli Istituti storici della resistenza, negli archivi ANPI o in altri archivi e fondi anche privati. Il progetto avviato nel 2016 si concluderà nel 2017.

La cura della ricerca è stata affidata a Barbara Berruti (vicedirettore Istoreto) e a Luciana Ziruolo (direttore Isral) coadiuvate da Valentina Colombo.

Master dei Talenti della Società Civile

L'Istoreto è ente cofinanziatore – insieme all'associazione di promozione sociale Deina – del progetto di ricerca dal titolo Memoria e oblio. Dai processi ai collaborazionisti all'"armadio della vergogna": storie di crimini nazifascisti nella regione piemontese, nell'ambito Master dei Talenti della Società Civile 2015, della Fondazione Giovanni Gorla e della Fondazione CRT.

La ricerca del borsista Carlo Greppi (tutor: Bruno Maida), iniziata a ottobre 2015 è terminata a settembre 2016, con l'obiettivo di restituire alla comunità, anche nell'ottica di una ricaduta didattica, alcune storie di vita esemplari o eccezionali rintracciabili all'interno di due fondi archivistici che raccontano i crimini nazifascisti nella regione piemontese e le vicende a essi successive: quello relativo ai processi contro i collaborazionisti e la sezione del cosiddetto "armadio della vergogna" riferita all'area piemontese.

Il borsista ha avuto occasione di discutere la sua ricerca, in diverse occasioni, con il comitato scientifico del progetto *La risposta giudiziaria ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia*, coordinato da Maria Di Massa e composto da Guido Neppi Modona, Pier Paolo Rivello, Luciano Allegra, Bruno Bongiovanni, Gian Paolo Zancan e Massimo Cavino. Nell'autunno del 2016 ha presentato la relazione conclusiva.

Stalag/Lazarett IV B/Z – Zeithain

A partire da una donazione ad hoc fatta dalla figlia un ex Internato militare, Augusta Possevisini, nel corso del 2016 è proseguita la ricerca, avviata nel 2015, su storia e memoria del 'campo-ospedale' per prigionieri di guerra e Imi di Zeithain (Stalag/Lazarett IV B/Z), nel quale morirono, tra il 1943 e il 1945, oltre 800 soldati italiani catturati dalla Wehrmacht (per lo più nei Balcani) dopo l'armistizio dell'8 settembre. La ricerca - che prevede la raccolta di materiali a stampa e di documenti d'archivio (diari, fotografie, ecc.) e la stesura di un saggio di approfondimento con relativi apparati in vista di una pubblicazione - è a cura di Cristian Pecchenino e si colloca nel contesto della tradizionale attenzione dell'Istituto per la storia dell'internamento militare e delle attività di raccolta e valorizzazione di fonti e fondi archivistici connessi a tale vicenda. Si prevede che la fine della ricerca avvenga nel corso del 2017 e che ad essa faccia seguito la relativa pubblicazione.

The Politics of Military Loss in the Contemporary Europe -

La politica delle morti militari nell'Europa contemporanea

Monica Quirico ha proseguito, nel corso del 2016, i suoi studi nell'ambito del progetto di ricerca internazionale "The Politics of Military Loss in Contemporary Europe", finanziato dal Consiglio nazionale della ricerca svedese e coordinato dall'Università di Stoccolma.

L'indagine di Quirico si è rivolta, da un lato, al caso italiano (la commemorazione dei soldati deceduti nella missione internazionale in Afghanistan), come testimoniato dalla pubblicazione

di un articolo su "Passato & presente"; dall'altro, all'approfondimento, in prospettiva comparativa (Italia, Svezia e Regno Unito), del ruolo che le famiglie dei soldati morti hanno svolto nel dibattito pubblico sulla missione. In altre parole, questa parte della ricerca (i cui risultati preliminari sono stati presentati a marzo, in un seminario svoltosi presso l'Università di Umeå, Svezia) mira ad analizzare il rapporto tra lutto privato e rappresentazione pubblica della guerra, cercando di rispondere all'interrogativo se il dolore delle famiglie assuma, almeno in alcuni casi, una valenza di opposizione al potere politico, se non alla guerra in sé. A quest'indagine sarà dedicato un capitolo del volume collettaneo, in lingua inglese, che raccoglierà i diversi contributi del progetto di ricerca (uscita prevista: 2018).

DIDATTICA

Cittadinanza e Costituzione

Tra gennaio e il 31 maggio 2016 sono stati realizzati due gruppi di lavoro on line e in presenza che hanno sostenuto la produzione e la documentazione di percorsi didattici sulle varie declinazioni del nuovo insegnamento, in base alle priorità emerse nel seminario del 5 ottobre 2015, intitolato *Dare parole al chiasso. Cittadinanza e Costituzione e i compiti della scuola*. Sulle attività dei gruppi di lavoro sono disponibili materiali alla pagina http://cittadinanza.istruzioneepiemonte.it/?page_id=128 del sito USR Piemonte, riguardanti una parte dei 211 progetti pervenuti da 15 scuole piemontesi.

Allo stesso indirizzo sono pubblicati un *Glossario* e le relative *Schede di approfondimento* riguardanti le parole in uso nell'innovazione didattica e nella progettazione, particolarmente attinenti le attività condotte nel nuovo insegnamento. I due strumenti sono stati messi a punto dal gruppo di tutors (Mira Carello, Federica Ceriani, Riccardo Marchis, Rodolfo Marchisio, Loredana Truffo).

Il 5 ottobre 2016 si è tenuto il seminario *Un'idea di scuola per una società in trasformazione. Il contributo di Cittadinanza e Costituzione*, coordinato da R. Marchis, con interventi di Bruno Losito, Sergio M. Blazina, Loredana Truffo, e con la partecipazione di 151 insegnanti provenienti dalle scuole di Torino e del Piemonte; sono seguiti altri due incontri seminariali il 20 ottobre (52 presenti) e il 10 novembre (63 presenti) dedicati rispettivamente a *Progettare per competenze ai tempi del digitale* e *Sviluppare competenze attraverso didattiche attive – documentarne/valutarne il percorso*. Sui medesimi argomenti sono stati formati, dalla fine di novembre, due Gruppi on line e in presenza che opereranno sino al mese di maggio 2017 (45 i partecipanti ai due gruppi di lavoro on line).

Riccardo Marchis ha partecipato al corso di aggiornamento per insegnanti *La didattica della Shoah e del Porrajmos*, organizzato dal CDEC presso il Liceo Volta di Milano, con un intervento intitolato *La didattica della Shoah alla luce della Cittadinanza e Costituzione. Riflessioni ed esperienze*

Alternanza Scuola Lavoro

Il Progetto *L'officina della memoria. Percorsi di alternanza scuola lavoro sui beni culturali* si è realizzato tra il 24 febbraio e il 14 giugno 2016 per un totale di 29 ore di corso in ciascuna delle 7 classi terze coinvolte degli Istituti Avogadro, Sella – Aalto – Lagrange, Gioberti. 156 gli studenti coinvolti nell'esperienza. Il progetto è stato condiviso dall'Istoreto con Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Rete degli Archivi della scuola, con i quali è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa il 17 giugno 2016. Le iniziative di Alternanza traducono specifiche indicazioni di legge (l. 107/15) per gli studenti del triennio delle superiori e rappresentano un campo d'innovazione didattica e di rinnovamento dei curricula disciplinari, con particolare

riferimento ai compiti di realtà e alle competenze di base di cittadinanza. Le tre fasi di lavoro (informazione / formazione / esercitazioni in laboratorio) in cui era scandita l'iniziativa prevedevano rispettivamente il raggiungimento, a un primo livello dei seguenti obiettivi: scoprire l'importanza dei beni culturali attraverso la conoscenza delle risorse in possesso delle scuole; apprendere a utilizzare (avvio) strumenti di consultazione e riordino / valorizzazione; saper applicare gli strumenti di consultazione / riordino a situazioni concrete; le tre fasi si completavano con l'esercizio di una competenza del campo civico sociale, ossia: agire in modo autonomo e responsabile.

Le diverse attività hanno previsto momenti di didattica di gruppo e laboratoriale, visite guidate a archivi e musei di enti culturali (Archivio di Stato, Archivio Città di Torino), di enti esterni (Italgas, Reale Mutua) e di scuole (IC Ricasoli). Secondo gli Enti promotori indicati in apertura l'esperienza ha raggiunto gli obiettivi previsti.

Gli Archivi storici delle scuole. Risorsa didattica e bene culturale

Attività in collaborazione con la Rete degli Archivi della scuola, di cui l'Istoreto è consulente scientifico.

Nel corso del 2016 una parte cospicua dell'attività di consulenza alla Rete è stata assorbita dalla ideazione e dalla realizzazione dei corsi di Alternanza Scuola Lavoro (vedi alla voce). In particolare l'Istoreto ha guidato il Gruppo di lavoro dei tutor esterni e di scuola (docenti coordinatori delle attività) costituito specificamente per la realizzazione delle singole fasi di lavoro del Progetto *L'Officina della memoria* [...]; all'interno del Gruppo erano rappresentate le seguenti scuole aderenti alla Rete: Avogadro, Sella, Gioberti, IC Ricasoli.

E' inoltre proseguita la campagna di scavo negli archivi scolastici in occasione del 70° anniversario di Resistenza / Costituzione e del Centesimo della Prima guerra mondiale attraverso l'attività di uno specifico Gruppo di lavoro della Rete, a cui aderiscono 8 scuole torinesi.

All'indirizzo : http://www.istoreto.it/archivi_scolastici/index.html sono disponibili - sotto il titolo *Gli archivi scolastici in occasione di due anniversari: Il centenario della Prima guerra mondiale e il settantesimo della Liberazione* numerosi esempi di materiali ed elaborazioni didattiche sviluppate a partire dalla documentazione raccolta negli archivi delle scuole (in via di ulteriore implementazione).

Il gruppo di lavoro ha supportato le attività di riordino e valorizzazione degli archivi scolastici torinesi, nonché - a settembre 2016 - la presentazione della domanda di finanziamento per il riordino degli archivi di alcuni istituti aderenti alla Rete (bando della Regione Piemonte).

La composizione della Rete è consultabile all'indirizzo :

http://www.istoreto.it/materiali/Didattica/doc/621_Rete_archivi2011.pdf

La Valutazione formativa nel laboratorio di storia

In collaborazione con CESEDI – Città Metropolitana

Terminata a dicembre 2015 la stesura del secondo quaderno di esperienze didattiche intitolato *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia*, nel corso del 2016 si è svolta una revisione del testo attraverso riunioni periodiche e discussioni a distanza del Gruppo di lavoro sulla Valutazione formativa.

Il quaderno è dedicato alla classe seconda elementare (ma non solo ad essa), corredato di strumenti e esempi di didattiche partecipative, ispirate ai criteri delle didattiche costruttiviste. Utili sinergie si sono sviluppate tra questo gruppo di lavoro e quelli dedicati a Cittadinanza e Costituzione (vedi alla voce) per le comuni attenzioni dedicate alla innovazione didattica e alle competenze di cittadinanza. Il primo volume è consultabile e scaricabile all'indirizzo http://www.istoreto.it/storia_facendo/index.htm.

Alcuni problemi tecnici del Centro Stampa della Città Metropolitana (già della Provincia di Torino) hanno modificato le tempistiche previste, che indicavano nel mese di dicembre 2016 la pubblicazione del quaderno di *Storia facendo [...]*, che verrà pubblicato solo nel 2017. Numerosi materiali riguardanti le ricerche-azione condotte negli anni scorsi sono disponibili all'indirizzo:

http://www.istoreto.it/didattica/valuta_form_irre.htm#attiv.

La composizione attuale del Gruppo di lavoro, aperto a tutti i docenti interessati, vede la presenza d'insegnanti delle scuole: IC Muratori, S. E. Nigra (IC Ivrea 2), I. C. Cena, I. C. Turoldo, IsdA Passoni, Liceo Einstein, IIS Spinelli.

La palestra della storia pubblica: Wikipedia. Regole, linguaggi e partecipazione

Corso di (in)formazione e co-progettazione didattica 2016 - 2017

Negli ultimi anni l'Istoreto ha riservato grande attenzione alla didattica digitale della storia, dando vita a progetti come i corsi su "Le Tic nella didattica attiva e nella ricerca storica", tre edizioni che si sono tenute negli anni scolastici tra il 2013 e il 2016, e l'importante convegno nazionale INSMMLI "Didattica della storia e laboratori digitali. La guerra dei trent'anni (1914-1945)", svoltosi a Torino nei giorni 26-27-28 febbraio 2015.

Poiché la navigazione in internet è al centro di ogni discorso sull'uso delle Tic a scuola e nell'ottica di un "uso positivo e critico dei social media e degli altri strumenti della rete" (legge 107) per l'anno 2016-17, l'Istoreto, ente accreditato al MIUR in quanto parte della complessiva rete nazionale dell'Insmli, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, l'Unione Culturale, ha proposto e realizzato un corso di formazione per docenti di scuola media superiore e inferiore che si concentra sull'analisi e sull'uso attivo della principale "fonte" di informazione storica non specialistica: Wikipedia, "l'enciclopedia online, collaborativa e culturalmente libera" di larghissima fruizione su cui studenti e pubblico generico, ma anche insegnanti, raccolgono notizie e nozioni di storia contemporanea e, di conseguenza, si formano opinioni su temi che attraversano le competenze di cittadinanza e l'uso pubblico della storia.

Le competenze verso cui il percorso ha inteso sensibilizzare i partecipanti sono state: la comprensione della complessità della comunicazione storica in ambito digitale; la lettura e decodifica del sistema wikipediano e la progettazione di voci di storia contemporanea scientificamente valide.

Inoltre il corso si è prefisso di coinvolgere gli insegnanti e le loro classi per sensibilizzare l'utente all'uso delle TIC, in modo che da ingenuo e passivo possa diventare lettore consapevole e produttore di informazione critico e attivo, in coerenza anche con quanto previsto nel Piano Formazione 2016-19 che sottolinea, tra le priorità per la formazione docenti, la competenza digitale intesa come capacità di critica delle fonti in modo da acquisire e trasmettere ai ragazzi una più precisa *information literacy*.

Alla prima fase, articolata in quattro incontri fra ottobre e dicembre, hanno partecipato una media di 40-45 insegnanti per incontro. È stata anche svolta un'edizione in due incontri ad Asti, presso la Scuola Media Angelo Brofferio con la partecipazione di 35 insegnanti, che si svolgerà negli ultimi mesi del 2016 (ottobre-dicembre) con 4 incontri di formazione presso l'Istituto, seguirà una seconda fase (da gennaio a maggio 2017) dal titolo "Adotta una voce".

Nella seconda fase del corso (2017) sarà proposto ai docenti, sulla scorta dei criteri della ricerca-azione, di scrivere o di adottare e monitorare insieme alle classi una o più voci di Wikipedia, legate a contenuti di pertinenza della ricerca dell'Istituto.

GIORNO DELLA MEMORIA 2016
(v. anche Valorizzazione e Divulgazione)

Musiche da Terezin. Laboratori didattici

In collaborazione con il Conservatorio di Torino, la Comunità ebraica e il Centro Primo Levi per le scuole si è tenuto il 27 gennaio 2016 un concerto di musiche dal campo di Terezin. I laboratori didattici, a cura del servizio didattico di Istoreto, sono stati elaborati in collaborazione con la dott.ssa Maria Teresa Milano, studiosa esperta di musica e Shoah. Pensati per preparare al concerto studenti di scuola secondaria, di primo e secondo grado, gli incontri (in dieci sedi scolastiche per pubblico a volte più ampio) sono dedicati alla storia del rapporto tra lager e musica, alla storia di Terezin e alla presentazione del repertorio del concerto e si sono svolti nei mesi di novembre, dicembre 2015 e gennaio 2016 in vista del concerto.

***Stolpersteine* - Pietre d'inciampo**

Tra novembre e dicembre 2016 si sono tenuti presso l'Istoreto – a cura di Cristian Pecchenino, Enrico Manera, Barbara Berruti – 9 incontri didattici con taglio seminariale rivolti ad altrettanti gruppi di studenti di scuole medie inferiori e superiori aderenti al progetto *Stolpersteine*-Pietre d'inciampo, le opere d'arte memoriale “diffusa” e “partecipata” create da Gunter Demnig per ricordare le vittime della deportazione nazista e posate per la prima volta a Torino nel gennaio 2015.

Il progetto ha come promotori e sostenitori il Museo diffuso della Resistenza, la Comunità ebraica, il Goethe Institut e l'Aned e gode del sostegno di Consiglio Regionale del Piemonte, Fondazione Crt e Città di Torino.

Viaggio ad Auschwitz

L'Istituto ha partecipato all'organizzazione del corso di formazione legato al progetto Promemoria Auschwitz, sostenuto dal Comune di Torino in collaborazione con l'associazione Deina Torino.

Negli incontri di formazione si sono affrontati i seguenti temi: *L'universo concentrazionario, 1933-1945. Il contesto europeo, 1918-1945* (nascita dei fascismi, uso politico della violenza, guerra ai civili). *Il viaggio ad Auschwitz*. Il docente distaccato Enrico Manera ha accompagnato il gruppo di studenti torinesi per il viaggio a Cracovia ed Auschwitz Birkenau che si è tenuto tra il 6 e il 10 febbraio.

In occasione del **Giorno della memoria 2016**, del **25 aprile** e di altri momenti significativi del calendario civile il docente, distaccato dal Miur presso l'Istoreto, Enrico Manera è intervenuto con lezioni specifiche su gruppi classe delle seguenti scuole: per un totale di n. 10 incontri-laboratorio con studenti di scuola superiore sul tema della storia e della memoria della deportazione, del sistema concentrazionario, dei genocidi. LCS Vincenzo Gioberti, LSS Einstein (6 incontri), LSS Monti, Chieri (2 incontri) (To), LSS Volta, LES Spinelli, Torino (circa 400 studenti gli studenti destinatari).

GIORNO DEL RICORDO 2016

L'esodo istriano: ricerca e comunicazione

- Presentazione di novità editoriali, in collaborazione con Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Città metropolitana di Torino

11 febbraio 2016, presso ISTORETO, Gloria Nemec, *Dopo venuti a Trieste. Storie di esuli giuliano-dalmati attraverso un manicomio di confine 1945-1970*, (Edizioni alphabeta Verlag 2015).

Il volume analizza per la prima volta le fonti medico psichiatriche e mira a integrare il quadro dell'accoglienza triestina, soprattutto nei confronti di coloro che fecero più fatica a riassorbire i cambiamenti, a superare le fratture della loro storia e le minacce alla loro identità. Ne hanno discusso Gloria Nemec e Enrico Miletto, ha moderato il dibattito Riccardo Marchis

- Presentazione e proiezione di film dedicati all'esodo

In collaborazione con ANCR, Archivio Nazionale Cinema d'impresa, Cesedi, ANVGD, Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza Costituzione, Fondazione Vera Nocentini, Museo del Cinema.

10 febbraio 2016, presso il Cinema Massimo Tre (via Verdi 18 Torino)

Titolo: *“Un tormentato dopoguerra”. L'esodo giuliano-dalmata nei cinegiornali*

Utilizzando come lente di ingrandimento le immagini dei cinegiornali del tempo, la serata ha inteso approfondire le vicende dell'esodo giuliano-dalmata e del confine orientale d'Italia. Interventi di Nino Boeti, Marcella Filippa, Paola Olivetti, Sergio Toffetti e Antonio Vatta. Coordinamento di Riccardo Marchis.

Per il quinto anno consecutivo si è proposto un appuntamento cinematografico che prosegue l'esplorazione della scarna filmografia sull'esodo istriano e avvia la ricognizione delle coeve produzioni documentaristiche realizzate sui due lati del confine. Si tratta di pellicole di vario valore, che conservano intatta la capacità di rivelare un clima e il sentire del tempo su questi temi, attraversati dalle diverse intenzionalità della politica. Sono nel loro insieme fonti di grande suggestione e interesse, in grado di motivare un approccio non occasionale ad un capitolo della storia italiana prima rimosso e ancora poco studiato.

Nel novembre del 2016 si è avviata la produzione di un documentario per le scuole piemontesi in previsione del Giorno del Ricordo 2017. L'iniziativa, che ha avuto il sostegno del Comitato Resistenza Costituzione della Regione Piemonte e la collaborazione dell'Istituto Luce e dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, è dedicata al 70° anniversario della sottoscrizione del Trattato di Pace e del 70° dell'abbandono della città di Pola da parte della larga parte della sua popolazione. L'esodo dei Polesani che procede a ritmi incessanti, a partire dal rigido inverno del 1946, si conclude pochi giorni prima della ratifica del Trattato di Pace, nel febbraio 1947. Complessivamente lasciano la città 28.137 dei complessivi 32.000 abitanti. Un segnale dal forte valore simbolico, che anticipa le decisioni che saranno assunte tra il 1947 e il 1956 dal gran parte della comunità italiana dei territori giuliano dalmati.

Il percorso, aperto al mondo scuola e alla cittadinanza, si propone di ripercorrere questi eventi intrecciando una narrazione capace di dare luce all'interazione tra documenti di archivio, immagini, sequenze cinematografiche, memorie personali e citazioni letterarie.

Progetto concorso di storia contemporanea 2016/2017

Il corso di preparazione all'edizione 2016/17 del Concorso di Storia contemporanea si è articolato in quattro incontri, secondo le modalità bandite dal *Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana* del Consiglio Regionale del

Piemonte e di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di approfondire i temi proposti e di sostenere la produzione degli elaborati.

Gli incontri sono stati coordinati dal sottoscritto Enrico Manera, docente distaccato presso l'Istituto Parri (ex-Insml) e si sono svolti nel mese di novembre 2016 (19 ottobre; 3,9,17 novembre) presso la sede dell'Istoreto, con la partecipazione di studenti e insegnanti di scuole dell'area metropolitana di Torino. Dopo un incontro tecnico e operativo, tre interventi sono stati specificatamente dedicati ai contenuti delle tracce proposte, ovvero: 1. Razzismo e violenza del colonialismo fascista; 2. I nuovi assetti europei nel XX secolo; 3. Lavoro, ambiente, sicurezza dal dopoguerra ad oggi

Sono intervenuti rispettivamente i seguenti studiosi degli specifici ambiti tematici:

Enrico Manera e Flavio Febbraro, Istoreto, per l'incontro finalizzato a esporre i criteri di valutazione degli elaborati e a rispondere a chiarimenti di ordine pratico; Diego Guzzi, Unione Culturale ed Enrico Manera (traccia 1); Claudio Vercelli, Istituto Salvemini e Jacopo Rosatelli, Dottore di ricerca in studi politici (traccia 2); Beppe Baffert, Ismel e Valentina Colombi, Istoreto (traccia 3).

Scuola di alta formazione 2016-2017. L'uso politico della violenza: gli anni Settanta in Europa

Il 19 dicembre 2016 presso i locali del Polo del '900, via del Carmine 14 si è tenuta la seconda edizione della Scuola di alta formazione incentrata sul rapporto tra politica e violenza attraverso i temi della lotta armata, della Resistenza e del terrorismo. La scuola diretta da Giovanni De Luna e Gianni Oliva e organizzata dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte, è rivolta a docenti della scuola di I e II grado, operatori culturali, bibliotecari, studenti universitari, cultori della materia.

Per la nuova edizione si è mantenuto il medesimo tema della precedente, ampliato in chiave comparativa e in rapporto con la violenza politica negli anni Settanta nelle esperienze italiana, francese, tedesca. Accanto alla comparazione, si è svolta una riflessione al contesto italiano proponendo percorsi paradigmatici e genealogie culturali di attori sociali coinvolti nella stagione della lotta armata e dell'eversione, nel mondo della sinistra e della destra eversive.

Giovanni De Luna ha aperto i lavori e ha presentato le relazioni di Guido Panvini (*Conflitto sociale, violenza politica e terrorismi nell'Europa degli anni Sessanta e Settanta*), Francesco Germinario (*Il radicalismo di destra e la discussione mancata sul problema della violenza*), Mirco Carrattieri (*Un album sgualcito? Le BR e Reggio Emilia*), Ilaria Moroni, (*Archivi e percorsi biografici*).

I lavori della mattina sono stati chiusi dall'intervento del vicepresidente del Consiglio regionale Nino Boeti.

Nel pomeriggio, sotto il coordinamento di Enrico Manera e Chiara Colombini, si sono svolti gruppi di lavori con la presentazioni di libri e ricerche di Davide Serafino e Mario Renosio (Lotta armata a Genova e La storia di Prima linea). Nella discussione finale sono emersi i nodi della storiografia, dell'uso degli archivi, e in particolari i corsisti hanno avuto modo di confrontarsi su rispettivi percorsi didattici e chiavi di ingresso per affrontare l'argomento all'interno della programmazione.

L'insegnamento della Shoah. Giornata di studio per docenti

Il 6 aprile 2016 presso la sede del LCS Cavour si è tenuto il corso di formazione organizzato dalla Rete di scuole piemontesi per la didattica della Shoah, coordinato da Istoreto per l'Usr Piemonte. La giornata di studio, organizzata in due sessioni (interventi di esperti e lavori di gruppo) propone spunti e materiali didattici per lo studio della discriminazione, della

persecuzione razziale e della Shoah, in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare al contrasto di ogni forma di razzismo: interventi di B. Maida, A. Minerbi, L. Bravi, A. Cavaglion.

I docenti distaccati, Enrico Manera e Flavio Febbraro, si sono occupati della progettazione del corso e del tutoraggio gruppi dei di lavoro, della comunicazione istituzionale del corso, dell'organizzazione, del coordinamento e della moderazione degli interventi.

Digita "storia". I progetti delle scuole piemontesi

Il 1° giugno 2016 a sede del Polo del '900si è tenuto l'incontro di restituzione conclusivo del progetto didattico integrato *Le TIC nella didattica attiva e nella ricerca storica. "La guerra europea 1914-1945; Lavoro e territorio nel '900"*, rivolto a insegnanti e studenti delle scuole coinvolte e insegnanti di ogni ordine e grado. Nell'incontro sono stati mostrati vari elaborati digitali (mappe, prezi, video) prodotti dalle scuole che hanno lavorato sui temi della guerra e del lavoro nel novecento. I progetti selezionati (16) si caratterizzano per la sintesi tra momento tematico, storiografico e sviluppo digitale all'interno di progetto di didattica attiva. L'attività dei docenti distaccati ha riguardato l'ideazione, realizzazione e coordinamento. L'organizzazione è stata svolta anche in quanto capofila per la funzione didattica del Polo del '900 nel 2015/16 e quindi ha visto coinvolti il Polo del '900, l'Ufficio Scolastico regionale del Piemonte, la rete degli Istituti piemontesi della Resistenza.

Per le attività legate all'insegnamento della Shoah il 14 novembre 2016 Riccardo Marchis al partecipato come relatore al Corso di Aggiornamento per insegnanti *La didattica della Shoah e del Porrajmos*, organizzato dal CDEC presso il Liceo Volta di Milano, con un intervento intitolato *La didattica della Shoah alla luce di Cittadinanza e Costituzione. Riflessioni ed esperienze*.

AREA DELLA COMUNICAZIONE INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Compito fondamentale dell'area è promuovere le iniziative dell'Istoreto e il suo patrimonio attraverso gli strumenti informatici e i diversi canali offerti dalla comunicazione on-line. È stata confermata la scelta di orientare risorse ed energie in questa direzione, in quanto la rete offre la possibilità di raggiungere un numero potenzialmente molto ampio di soggetti e utenti, oltre a permettere di razionalizzare la spesa e gli investimenti, in un periodo in cui l'organizzazione diretta di eventi e incontri appare sempre più difficile.

Tale lavoro è stato svolto da Flavio Febbraro in qualità di professore distaccato con la funzione di responsabile dell'area della comunicazione, mentre Carlo Pischetta, come collaboratore a progetto, ha provveduto a progettare applicativi web e incrementare le banche dati (Archivio della Deportazione Piemontese, Esodo Istriano-fiumano-dalmata in Piemonte, Partigianato piemontese) e il sistema di catalogazione e archiviazione Archos. In particolare si è lavorato per la progettazione, realizzazione e messa in rete della Banca dati del Partigianato meridionale in Piemonte (v. ricerca).

Da un punto di vista tecnico, Flavio Febbraro è stato affiancato da Anteo Imperato, esperto di linguaggi di programmazione.

Attività di comunicazione e redazione

1. Il sito www.istoreto.it è stato completamente rinnovato sia graficamente sia nell'organizzazione dei contenuti (a partire da inizio 2016).

Nel corso del 2016 è stato progressivamente messo a regime il database che censisce, scheda e organizza i materiali presenti nel sito stratificatisi nel corso di un quindicennio di attività. Il database prevede la possibilità di avviare ricerche semplici e avanzate attraverso diversi campi, come: titolo, autori, categorie, parole chiave, ecc. Si è provveduto a sviluppare una analogo database per le pubblicazioni dell'Istituto.

Contestualmente a questa attività straordinaria, è continuato l'aggiornamento delle pagine e delle sezioni del sito, secondo le seguenti linee guida:

- a. Uniformazione e redazione delle pagine e sezioni
- b. Individuazione di un *layout* riconoscibile e omogeneo
- c. Aggiornamento continuo delle diverse sezioni
- d. Riorganizzazione dei canali tematici

2. Newsletter Istoreto

L'avvio di tale iniziativa nel 2010 ha prodotto buoni risultati di fidelizzazione e di iscrizione di nuovi utenti. La cadenza è mensile (tranne nel periodo estivo). Si è provvedendo all'utilizzazione di un nuovo software per l'invio della Newsletter che permette una puntuale analisi dei risultati

La newsletter viene attualmente inviata a circa 1700 indirizzi email. La *mailing list* è tenuta costantemente aggiornata e incrementata.

3. Facebook

L'Istoreto è presente sul social network Facebook dall'estate 2011. Anche nel 2016 la pagina corrispondente è stata aggiornata e regolarmente alimentata con nuovi contenuti soprattutto fotografici, consentendo all'Istituto di allacciare rapporti con soggetti, enti e organizzazioni con modalità informali e più dirette. Sono stati raggiunti i 1750 "mi piace".

4. Twitter e youtube

In un'ottica di sempre maggiore integrazione con i social network, Istoreto ha aperto una propria pagina Twitter a settembre 2013 e un'utenza youtube. L'obiettivo è inserire informazioni sulle attività dell'Istituto ma anche partecipare al dibattito sull'uso pubblico della storia attraverso la selezione degli interlocutori e delle notizie. Nel 2016 si è continuato sulla strada intrapresa, veicolando su youtube interventi e filmati storici.

5. Enciclopedia on line <http://it.wikipedia.org>

In rapporto al corso di formazione per docenti "La palestra della storia pubblica: Wikipedia. Regole, linguaggi e partecipazione" si è avviata la scrittura di biografie specifiche relative a personaggi della resistenza e a cui sono state dedicate delle Pietre d'inciampo. Questo lavoro è in corso di svolgimento in collaborazione con gli insegnanti. Si sono inoltre avviati contatti con la Wikimedia foundation per avviare collaborazioni.

Pubblicazioni on-line

Laboratorio “Mezzosecolo”

L’Istoreto, insieme al Centro Studi Piero Gobetti e all’Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza, ha pubblicato gli Annali “Mezzosecolo” a partire dal 1975. Date le croniche difficoltà di finanziamento per eventuali pubblicazioni cartacee, si è dato via al progetto *Laboratorio “Mezzosecolo”* che intende proporre sul web le “bozze” avanzate degli interventi di ricerca e dei materiali di studio più significativi sviluppati dai ricercatori e dagli studiosi legati agli Istituti della Resistenza.

Il lavoro, avviato nel 2011 attraverso la pubblicazione on-line di materiali di ricerca anche di anni precedenti, e curato per l’Istoreto da Cristian Pecchenino e da Flavio Febbraro, è proseguito nel 2016 con una specifica edizione.

Progetti

1 Accendi la resistenza www.accendilaresistenza.it

Nell’ambito della seconda edizione del concorso creativo *Accendi la resistenza*, si è realizzato un sito dedicato in cui sono stati inseriti e gestiti attraverso un database i materiali prodotti nella prima edizione e, a seguire, i nuovi lavori. Il sito ha permesso inoltre di gestire on line le iscrizioni ed è stato integrato con pagine e gallerie d’immagini (v. valorizzazione e divulgazione).

2. Next Stop: Hope (Prossima Fermata: Speranza) www.nextstophope.eu

In collaborazione con la Fondazione Bosch, l’associazione Kiron e l’Associazione Alfa-Laboratorio del fumetto di Asti, l’Istituto ha continuato a partecipare a questo progetto indirizzato a giovani di scuola secondaria di istituti di diverse regioni europee. L’obiettivo è contribuire a creare una comune identità europea attraverso la selezione da parte degli studenti di storie di emigrazione ed integrazione, tratte anche dalle loro personali esperienze, e la loro descrizione tramite lo strumento del “*graphic journalism*” (giornalismo o narrazione a fumetti).

3. www.70resistenza.it

Con il contributo della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, si è costruito un sito Internet con un database nel quale sono stati inseriti documenti cartacei e fotografici secondo le seguenti categorie: Bombardamenti, Protagonismo collettivo, Vita di banda, l’Altro, Dopo la liberazione, Ebrei in guerra. Questi documenti sono stati integrati con schede relative alla narrazione svolta dai diversi media (cinema, letteratura, fotografia, televisione, ecc.).

Tutto questo materiale è stato utilizzato come base documentaria alle scuole e agli insegnanti per una didattica attiva delle fonti archivistiche.

Attività istituzionali

L’Istituto, nelle persone di Flavio Febbraro e d Enrico Manera, ha partecipato alla redazione della rivista on-line della rete INSMLI “Novecento.org Didattica della storia in rete”, occupandosi, in particolare, della sezione Ipermuseo e Uso pubblico della storia.

Ha continuato ad agire, in sinergia con l’INSMLI, un gruppo di lavoro piemontese sull’uso didattico delle nuove tecnologie.

Il gruppo ha lavorato in due direzioni: da un lato riflettere sulle nuove tecnologie come ambiente formativo, dall'altra sviluppare dei moduli-corsi rivolti soprattutto agli insegnanti che mettano in pratica queste riflessioni; si veda il Corso di (in)formazione e progettazione didattica 2016- 2017 *La palestra della storia pubblica: Wikipedia. Regole, linguaggi e partecipazione* in accordo con l'USR Piemonte (v. Didattica). Attualmente il gruppo è formato da Flavio Febbraro, Riccardo Marchis, Enrico Manera e Patrizia Vajola. È proseguito nel 2016 l'aggiornamento periodico sul portale dell'INSMLI delle attività e delle iniziative dell'Istoreto, nonché la collaborazione diretta con lo stesso INSMLI.

Polo del Novecento

L'Istituto ha collaborato attivamente all'inaugurazione del Polo del 900 che è avvenuta a Torino il 22 aprile del 2016, partecipando con progetti propri e in collaborazione a progetti di altri al programma della Compagnia di San Paolo "Polo del 900". Nel luglio del 2016 ha presentato tre progetti: due di didattica (*La palestra della storia pubblica: Wikipedia. Regole, linguaggi e partecipazione* v. didattica) e formazione scuola lavoro (v. didattica) e la seconda edizione di *Accendi la Resistenza* (v. valorizzazione e divulgazione). Sono stati tutti approvati. Infine partecipa attivamente a tutti i tavoli di lavoro previsti dalla Compagnia.

VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

1. Concorso creativo "Accendi la Resistenza"

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" con il sostegno della Compagnia di San Paolo ha proposto un concorso creativo rivolto ai giovani under 35 e incentrato sulla narrazione della seconda guerra mondiale e dei "venti mesi" della Resistenza.

L'obiettivo è la trasmissione della conoscenza storica su quegli eventi attraverso una pluralità di linguaggi (cinema, teatro, musica, fumetto) che, ancorati alle fonti storiche, possono produrre rappresentazioni originali e di alto livello culturale.

Destinatari del progetto sono i giovani nati dopo il 1980, appartenenti a generazioni per le quali quei fatti sono molto distanti nel tempo e non più mediati dai racconti familiari.

Il concorso ha avuto come fine ultimo quello di tradurre in rappresentazioni nuove ed efficaci le suggestioni che la conoscenza di questo passato, fondamentale per la costruzione di una cittadinanza attiva, offrono a un pubblico non tradizionale.

Sono stati 100 gli iscritti e 34 le opere pervenute. Il 6 giugno si è svolta la cerimonia di premiazione dei progetti vincitori alla presenza di oltre 100 spettatori. A novembre è stato lanciato un nuovo bando e gli under 35 hanno potuto iscriversi fino al 31/12. Al termine risultano 90 iscrizioni singole per un totale di 181 partecipanti (poiché nella maggior parte dei casi si tratta di gruppi di lavoro), alcuni candidati a più sezioni di concorso. Delle 90 iscrizioni 35 provengono da Torino, 11 dal resto del Piemonte, 15 dal Nord Italia, 13 dal centro e 16 dal sud.

Rai Storia

L'Istituto ha collaborato attivamente alla trasmissione di Rai 3 *Il tempo e la storia* proponendo temi, svolgendo attività di ricerca documentalistica in archivio e andando in studio a discuterne.

- 8 marzo *Il 1945 delle donne* con Barbara Berruti ospite del programma

- 21 aprile *Ada Marchesini Gobetti* con Chiara Colombini ospite del programma
- 25 novembre *1938-1945 alpi una via di fuga* con Barbara Berruti ospite del programma
- 1 dicembre *Milano in guerra* con Chiara Colombini ospite del programma

Iniziative per il Giorno della Memoria 2016

L'Istituto quest'anno ha scelto di dedicarsi soprattutto alla preparazione del pubblico scolastico al giorno della Memoria. In questa ottica ha offerto laboratori specifici, condotti dai propri esperti di didattica in collaborazione con esperti di storia della musica e di storia della deportazione.

1. *Stolpersteine – Pietre d'inciampo*

L'Istoreto fa parte del Comitato scientifico delle *Stolpersteine* e ha dato il suo contributo per la verifica e la ricerca dei dati. Per il secondo anno consecutivo ha collaborato attivamente all'attività didattica collegata alle *Stolpersteine* promossa da Comunità Ebraica, Goethe Institut, Aned sezione di Torino e Museo Diffuso della Resistenza. (v. didattica)

2. *Musica da Terezin 1941-1945*

27 gennaio 2016 - Destinatari: Scuole secondarie di I e II grado

Evento artistico nella ricorrenza del "Giorno della memoria"

28 gennaio 2016 – Concerto per la cittadinanza

Il Conservatorio di Torino, in collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, il Centro internazionale di studi Primo Levi e la Comunità ebraica ha proposto per il Giorno della memoria 2016 un concerto, basato sulle composizioni scritte a Terezin tra il 1941 e il 1945 dagli artisti li internati.

L'iniziativa concertistica prevedeva la possibilità di partecipare a un laboratorio di preparazione alla fruizione dell'evento curato dall'Istoreto e tenuto dalla dottoressa Maria Teresa Milano, studiosa esperta di musica e Shoah (v. didattica)

3. *Incontri nelle scuole (v. didattica)*

4. 70 anni di testimonianza: ricordo di Ferruccio Maruffi - 27 gennaio, h. 17,30 – museo diffuso

Promosso dall'Aned, in collaborazione con il Museo Diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della Libertà e con l'Istoreto, per il giorno della memoria il pomeriggio del 27 gennaio è stato dedicato a Ferruccio Maruffi, scomparso nel 2015.

5. *Presentazione del libro di Carlo Greppi Non restare indietro, Feltrinelli, 2015. 20 gennaio Discussione al Museo diffuso della Resistenza, corso Valdocco, 4°.*

Il 14 gennaio è uscito nell'edizione Kids di Feltrinelli questo libro, scritto come un romanzo di formazione e pensato per i lettori più giovani, per offrire un modo diverso di avvicinarsi al Giorno della Memoria. Ne hanno discusso con l'autore Fabio Geda e la prof.ssa Enrica Brichetto.

6. Corso di formazione per viaggio della memoria

Mercoledì 20 e 27 gennaio (ore 15,00) – Martedì 2 febbraio (ore 15,00).

L'Istoreto, per il rilievo che ha sempre dato allo studio e alla conoscenza dei luoghi della memoria, ha collaborato per la preparazione degli studenti a un viaggio ad Auschwitz e Cracovia organizzato dall'associazione Deina Torino con il sostegno delle Circoscrizioni e della Città di Torino. (v. didattica)

INIZIATIVE SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Storie e miti della Grande guerra

Continua la serie di incontri dedicati alla Prima guerra mondiale, svolti in collaborazione con il Comune di Chieri, con la progettazione e la conduzione di personale dell'Istoreto. Il ciclo composto da 17 incontri pubblici nell'arco di quattro anni ha l'obiettivo di raccontare l'impatto che la guerra ha avuto su una società ancora in gran parte contadina e premoderna e l'accelerazione del mutamento sociale da essa generato, sulla base delle più recenti acquisizioni storiografiche. Gli incontri si tengono nella sala conferenze della Biblioteca Francone di Chieri in orario serale (21-23). Nel corso del 2016, dedicato al tema 1916, Nel cuore della mobilitazione si sono svolti i seguenti incontri, moderati da Enrico Manera: Entusiasmi interventisti nell'Italia del '15, V. Colombi, 17 febbraio; Intellettuali europei alla prova della guerra, P. Cresto-Dina, 13 aprile; I molteplici "fronti" delle donne, B. Bertolo, 16 giugno; Bambini in guerra, B. Maida, 5 ottobre; Lavorare per la guerra, E. Miletto, 14 dicembre. (v. anche più sotto calendario degli eventi pubblici).

L'Istoreto ha curato anche la progettazione, la realizzazione e l'installazione di 5 totem permanenti informativi per una mostra didattica posta nell'area antistante il Parco della Rimembranza del Comune di Chieri. La mostra è stata inaugurata il 4 novembre 2016 alla presenza delle autorità e della cittadinanza.

PRESENTAZIONE VOLUMI E INCONTRI PUBBLICI

SINTESI

- 8 febbraio : Presentazione volume *Inverno in Grecia* di Christoph U. Schminck-Gustavus (Golem Edizioni, 2015). Sede : Centro Sociale della Comunità Ebraica, Torino. Il volume ricostruisce la tragica vicenda della deportazione ad Auschwitz della comunità ebraica di Giannina in Grecia . Interventi di Gianni Perona, Davide Schiffer, Christoph U. Schminck-Gustavus e Moysis Elisaf. Ha presieduto l'incontro Guido Neppi Modona.
- 14 febbraio : presentazione volume *“La città della stella”* (Edizioni Gruppo Abele, 2016). Sede : Museo Diffuso della Resistenza. I bambini e le bambine di Terezín portano una stella cucita sul cappotto, una stella che non hanno scelto di indossare. Vorrebbero strapparla via dai vestiti, e sentirsi finalmente liberi”. L'album illustrato è stato presentato da Sebastiano Ruiz Mignone (autore dell'album insieme a Sonia M.L. Possentini), Maria Teresa Milano (ebraista) ed Enrico Manera (ricercatore Istoreto).
- 15 febbraio : presentazione del volume *L'eclisse dell'antifascismo., Resistenza, questione ebraica e cultura politica in Italia dal 1943 al 1989* di Manuela Consonni

(Laterza, 2015). Sede : Museo Diffuso della Resistenza. Il volume racconta l'intreccio tra storia italiana, paradigma antifascista e memoria della Resistenza e della Shoah. È in questo contesto che il mondo ebraico del dopoguerra ha assunto un ruolo di protagonista della vittoria sul nazismo e della costruzione di una democrazia in Italia. Con l'autrice ne hanno discusso: Anna Foa, Fabio Levi e Stefano Levi Della Torre Moderatore: Pietro Marcenaro.

- 17 febbraio : Presentazione volumi : Andrea Rossi, *Il gladio spezzato 25 aprile-2 maggio 1945. Guida all'ultima settimana dell'esercito di Mussolini* D'Ettoris 2015 – Nicola Adduci, *Gli altri. Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese*, F. Angeli, 2014 – Mario Renosio, Nicoletta Fasano, *Un'altra storia. La RSI nell'Astigiano*, Israt , 2015. Sede : Sala conferenze Istoreto.

- 17 febbraio : incontro “Vogliamo la guerra” Entusiasmi interventisti nell'Italia del '15. Per il ciclo di incontri “Storie e miti della Grande guerra”, il terzo incontro ha affrontato il tema dell'interventismo. Relatrice Valentina Colombi. Modera Enrico Manera. Promosso dal Comune di Chieri e a cura dall'Istoreto. Il ciclo, nel raccontare in modo critico “storie e miti” della Grande guerra, intende far emergere l'impatto che la guerra ha avuto su una società ancora in gran parte contadina e premoderna e l'accelerazione del mutamento sociale da essa generato. Sede : Biblioteca civica Francone, Chieri

- 29 febbraio : Incontro “Come tanti ramoscelli e tante foglie. Prigionieri e profughi della Grande Guerra” . A conclusione della mostra “Alla ricerca di Beniamino e gli altri, Torino durante la Grande Guerra”, un incontro per parlare di profughi e prigionieri, due temi ancora poco presenti nella narrazione sulla Prima Guerra Mondiale. Saluto della Dirigente Silvia M. Bollone. Letture di Chiara Bosco e Davide Simonetti. Intervengono Margherita Marengo ed Enrico Manera. Coordina Riccardo Marchis. Sede : Scuola Fontana, Torino

- 3/4 marzo: Presentazione *L'atlante delle stragi naziste e fasciste: l'Italia nord-occidentale. La banca dati dell'Atlante*, Igor Pizzirusso, *La Lombardia*, Luigi Borgomaneri, Bruno Maida, *Il Piemonte*, Chiara Dogliotti, *La Liguria*, Francesco Caorsi e Alessio Parisi, Violenza “legale” e controllo dell'ordine,
- Sede : Casa della Memoria, Milano. Dopo i seminari regionali in Friuli-Venezia Giulia, a Pescara (per il centro-sud) e a Venezia (per Veneto e Trentino-Alto Adige), è seguito l'appuntamento alla Casa della Memoria di Milano per la presentazione della ricerca sulle stragi naziste e fasciste in Italia nord-occidentale. Interventi di Claudio Silingardi e Paolo Pezzino.

- 9 marzo : nell'ambito di questa ricerca triennale (2015-2017), Monica Quirico, che si occupa del caso italiano, sono state presentate le seguenti iniziative: – Mercoledì 9 marzo; Istituto di Storia contemporanea, Södertörn University (Huddinge, Stoccolma); ora: 13-16. Insieme a Yulia Gradszkova (Södertörn University), incontro con i Testimoni privilegiati sul movimento di solidarietà al popolo cileno in Svezia. – Mercoledì 9 marzo; Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma; ore 18-20. Proiezione straordinaria di “Umanità”, film muto del 1919 della regista Elvira Giallanella (35 min), seguita dall'intervento di Monica Quirico.

- 10 marzo : Incontro *La mobilitazione dell'infanzia. Le bambine nella prima guerra mondiale*. Per il ciclo di incontri “Le Bambine nelle guerre del ‘900. Storie e racconto”, Bruno Maida ha condotto l’incontro ricostruendo attraverso testimonianze e memorie, lette dall’attrice Alessia Olivetti, i momenti principali della mobilitazione delle bambine nel primo conflitto mondiale che coinvolge interamente le società europee. Nel mese dedicato alla ricorrenza dell’8 marzo, l’Istoreto in collaborazione con l’Unione Culturale Franco Antonicelli ha inteso riflettere su come le bambine hanno vissuto, attraversato e raccontato le guerre del novecento.

- 13 marzo : Inaugurazione della mostra “*Storie di archivi, storie di uomini. L’Archivio di Stato di Torino tra guerra e Resistenza*”. La mostra, aperta fino al 2 giugno è stata dedicata a un periodo complesso e terribile per il nostro Paese, quello della seconda guerra mondiale, vissuto in qualità di testimoni e attori anche dagli uomini e dalle donne in servizio presso le Sezioni Riunite dell’Archivio di Stato di Torino, ubicate nell’ex Ospedale San Luigi. Sede : Archivio di Stato

- 14 marzo : presentazione del volume *Compagni* di Elvira Pajetta (Pietro Macchione editore, 2015). Con l’autrice sono intervenuti Aldo Agosti e Franco Sbarberi. Sede : Sala conferenze Istoreto

- 15 marzo : presentazione “Gli archivi del Polo del ‘900” . I cittadini sono stati invitati a scoprire i chilometri di bit degli archivi del nuovo Polo del ‘900. Presentazione degli archivi e proiezione del tour virtuale negli archivi, realizzato da Promemoria srl. Proiezione del video “Dall’Archivio di MD frammenti di una storia per i cittadini” (a cura dell’Istoreto) Proiezione del video “1961. Cinecronaca di un anno a Torino”: brani di film per costruire un archivio audiovisivo (a cura dell’Ancri). Visita guidata agli archivi di Palazzo San Daniele.

- 24 marzo : per il ciclo di incontri “Le Bambine nelle guerre del ‘900. Storie e racconto”, Bruno Maida ha messo al centro della sua riflessione il periodo storico 1938-1945. Oltre a letture e testimonianze scritte, ci si è avvalsi della partecipazione di Tilde Gallino, scrittrice e testimone. Sede : Sala conferenze Istoreto

- 31 marzo : per il ciclo di incontri “Le Bambine nelle guerre del ‘900. Storie e racconto” Eric Gobetti, esperto di storia della Jugoslavia, ha intervistato per il pubblico la scrittrice e testimone bosniaca, Elvira Mujcic, trapiantata in Italia dopo essere fuggita dal suo paese nel 1992. Durante l’incontro l’attrice giornalista Vesna Scepanovic ha letto alcuni brani tratti dai libri e i racconti di Elvira. Sede : Sala conferenze Istoreto

- 6 aprile : Giornata di studio per docenti *L’insegnamento della Shoah*. L’Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con Istoreto, ha proposto questa giornata di studio per docenti per proporre contributi e momenti di discussione su aspetti cruciali della realizzazione della didattica della Shoah, che deve mantenere la centralità dell’attenzione di una scuola vigile pronta ad interpretare i propri ruoli. Sede Liceo Cavour, Torino.

- 7 aprile : organizzato dal Cidi e dal Liceo D’Azeglio, con la collaborazione dell’Istoreto : Convegno *Alle radici dell’Italia repubblicana: dopoguerra, Assemblea*

Costituente, suffragio femminile. Interventi di Chiara Alpestre, Giuseppe Bagni, Piero Fassino, Caterina Amadio, Chiara Acciarini, Gian Enrico Rusconi, Mario Dogliani, Anna Bravo, Patrizia Gabrielli, Carlo Palumbo. Sede : Liceo D'Azeglio, Torino

- 13 aprile : Conferenza *Un dado a stella. Viaggio tra etica e dietetica*. Interventi di Tiziana Stallone, Pollyanna Zamburlin. Sede Sala conferenze Istoreto
- 13 aprile : Conferenza *Gli intellettuali europei alla prova della guerra*. Per il ciclo di incontri “Storie e miti della Grande guerra”, l’incontro ha affrontato il tema degli “Intellettuali europei alla prova della guerra”. Relatore Piero Cresto-Dina. Ha moderato Enrico Manera. Sede Biblioteca civica Francone, Chieri
- 20 aprile : Conferenza *Simone Teich Alasia e la medicina della Resistenza*. Per il ciclo “L’aspetto umano della scienza”, organizzata in collaborazione con il Centro studi Primo Levi. Hanno partecipato Piero Bianucci e Maurizio Stella. Sede : Sala conferenze Istoreto
- 21 aprile : convegno “Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti” . L’edizione 2016 (12a dedicata a Massimo Ottolenghi). Ha presieduto Sergio Zavoli. Interventi di Renato Paparo, Giovanni De Luna, Marco Albeltaro, Tommaso Nencioni, Michele Marchi, Giovanni Orsina, Gerardo Nicolosi, Corrado Scibilla, Lorenzo Strik Lievers, Pietro Adamo, Giuseppe Parlato, Rosario Mangiameli, Mario Tronti.. Sede : Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato, Roma
- 25 aprile : Concerto della Liberazione: Big Band Theory. E’ tornato il Jazz della Liberazione con un concerto pomeridiano accompagnato da alcune riflessioni sul significato della giornata. Sede : Polo del ‘900
- 27 aprile : Incontro *Recuenco, La nutrice. Miti e verità attorno al cibo*. A partire dalla lettura e dagli spunti forniti dai racconti di Primo Levi, Dario Bressanini e Beatrice Mautino hanno dialogato sulle nuove frontiere del cibo. Sede. Sala conferenze Istoreto
- 29 aprile : Presentazione del volume di Carlo Greppi *Uomini in grigio. Storie di gente comune nell’Italia della guerra civile*, (Feltrinelli, Milano, 2016). Alcuni degli uomini e delle donne investiti dalla guerra divennero carnefici e altri vittime. Ma furono una parte estremamente marginale. Greppi ha raccontato lo spazio che separa i persecutori dai perseguitati, uno spazio in cui si è mossa la maggior parte degli esseri umani che, in quel contesto estremo, semplicemente hanno oscillato. Ne hanno discusso con l’autore David Bidussa e Guido Neppi Modona. Ha presieduto Giovanni De Luna. Sede : Sala conferenze Museo Diffuso
- 19/20 maggio : seconda parte del seminario “Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti”. Interventi di Barbara Berruti, Guidi Neppi Modona, Aldo Agosti, Giovanni Belardelli, Leonardo Casalino, Marcello Musté, Gian Enrico Rusconi, Martina Mengoni, Vanessa Maher, Sylvia Pankhurst, Marco Bresciani, Francesco Saverio Festa, Jacopo Perazzoli, Mirco Carrattieri, Gianni A. Cisotto, Antonio Caputo, Andrea Torre, Renata Ballerio Paolo Giannitrapani, Fabio minazzi, Iginio Ariemma, Davide Grippa, Alessio Bottai, Daniele Pipitone, Giovanni De Luna, Andrea

Becherucci, Andrea Ricciardi, Giuseppe Filippetta, Paolo Bagnoli. Sede : Sala conferenze Istoretto

- 25 maggio : presentazione del volume *Bella ciao. La canzone della libertà* di Carlo Pestelli, (Add 2016). Cantata in contesti diversi e lontani, con almeno quaranta traduzioni, *Bella ciao* simboleggia la Resistenza: è un «piccolo bene immateriale che agisce sulla coscienza come qualcosa che arriva da lontano ed è la canzone di tutte le liberazioni che «una coralità multiforme di gente ai margini ha scelto per la sua rinascita. Ne hanno discusso con l'autore, Emilio Jona ed Enrico Manera. Sede : Sala conferenze Istoretto

 - 30 maggio : presentazione del progetto internazionale *The politics of the military loss in the contemporary Europe*. Dal 2001 più di 700 soldati europei sono morti nelle operazioni militari internazionali condotte in Afghanistan. Quando i corpi dei soldati caduti sono riportati a casa, emergono rappresentazioni di genere dell'eroismo e manifestazioni di cordoglio radicate nelle narrazioni nazionali. Diventa palese come la lotta per i diritti umani, se può costituire una legittimazione per l'invio di truppe all'estero, si riveli insufficiente a attribuire un significato alla perdita di vite umane. Interventi di Cecilia Ase, Maria Wendt, Monica Quirico, Hanne Martinek, Vron Ware, Redi Koobak. Sede . Sala conferenze Istoretto.

 - 1° giugno : Corso di formazione per docenti "Digita "storia". I progetti delle scuole piemontesi". In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e promosso dagli istituti partner del Polo del '900 con il coinvolgimento della rete degli Istituti piemontesi della Resistenza. Interventi di Flavio Febbraro, Enrico Manera, Sergio Soave, Franco Calcagno. Sede : Polo del '900

 -
 - 6 giugno : Presentazione del volume *Dittature mediterranee. Sovversioni fasciste e colpi di Stato in Italia, Spagna e Portogallo* di Giulia Albanese. Ne hanno dialogato con l'autrice, Aldo Agosti e Fabio Levi. Modera Tullio Levi. Sede : Polo del '900

 -
 - 6 giugno : Cerimonia di premiazione del concorso "Accendi la Resistenza" per le sezioni "Video", "Musica", "Graphic novel", "Sceneggiature teatrali" e "Under 20". Presentazione in anteprima al pubblico delle opere vincitrici. Il progetto è stato sostenuto dalla Compagnia di San Paolo. Coordinano Eric Gobetti e Carlo Greppi. Sede : Polo del '900
-
- 9 giugno : Spettacolo "La montagna al Polo del '900" . *In capo al mondo*: in viaggio con Walter Bonatti, Luca Redaello e Federico Bario. Preceduto da una presentazione di Davide Tabor sulle fotografie di Ettore Serafino. Seminario *Resistenza, montagna e territorio*, interventi di Claudio Dellavalle, Alberto Turinetti di Priero, Lucio Monaco, Enrico Pagano, Enrico Miletto. Sede : Polo del '900

 - 16 giugno : per il ciclo di incontri "Storie e miti della Grande guerra", incontro *I molteplici "fronti" delle donne*. Relatrice Bruna Bertolo. Ha moderato Enrico Manera. Sede : Biblioteca civica Francone, Chieri

 - 16 giugno: presentazione della ristampa del volume di Enrico Martini Mauri, *Partigiani penne nere*, Edizioni del Capricorno, 2016, organizzata dal Centro

- Pannunzio. Interventi di Luciano Boccalatte per l'Istituto, del Generale CA Claudio Berto, Comandante della Scuola di Applicazione dell'Esercito, del Generale CA Franco Cravarezza, di Pier Franco Quaglieni e di Enrico Martini Mauri jr. Sede: Consiglio Regionale del Piemonte, Sala Viglione.
- 21 giugno : Giornata di studio *Giacimenti audiovisivi del Polo del '900. Un mondo da scoprire*. Interventi di Claudio Salin, Catia Cottone, Marina Brondino, Cristina Zuccaro, Andrea D'Arrigo, Fabio Cancelliere, Andrea Spinelli, Claudia Panella, Valeria Mosca, Barbara Berruti, Marcella Filippa, Paola Olivetti. Sede : Museo Diffuso
 - 5 ottobre : Incontro *Un'idea di scuola per una società in trasformazione. Il contributo di Cittadinanza e Costituzione*. Interventi, di Bruno Losito, Sergio Michelangelo Blazina, Loredana Truffo.
 - 5 ottobre : *La guerra dei bambini. Vittime, attori, spettatori*. Per il ciclo di incontri "Storie e miti della Grande guerra", l'incontro ha affrontato il tema *La guerra dei bambini. Vittime, attori, spettatori*. Relatore Bruno Maida. Ha moderato Enrico Manera. Sede : Biblioteca civica Francone, Chieri
 - 9 ottobre : presentazione del libro *Una speranza ostinata. Terezin, Auschwitz, Varsavia, Dachau* di Max Mannheimer. In collaborazione con add editore e il Polo del 900. Interventi di Barbara Berruti, Carlo Greppi, Guido Vaglio. Con la testimonianza di Raffaello Levi. Sede : Oratorio San Filippo Neri, Torino
 - 17 ottobre : Presentazione del volume *spie e zie* di Siegmund Ginzberg (Bompiani 2015). Interventi di Giovanni De Luna e Aldo Agosti. Sede : Sala conferenze Istoretto
 - 27 ottobre : Presentazione del volume *I Cosattini* di Sandro Gerbi. Interventi di Marco Brunazzi, Andrea Ricciardi, Silvia Finzi Levi, Aldo Agosti. Sede : Sala conferenze Istoretto
 - 3 novembre : Presentazione del volume *Uomini in grigio, Storie di gente comune nell'Italia della guerra civile*, di Carlo Greppi (Feltrinelli, Milano, 2016). Ne hanno discusso con l'autore, Aldo Agosti e Chiara Colombini.
 - 16/17/18 novembre : collaborazione al convegno *Al confine delle Alpi. Culture, valori sociali e orizzonti nazionali fra mondo tedesco e italiano*, organizzato da Società Italiana per la Storia Contemporanea dell'Area di Lingua Tedesca (SISCALT). Sede : Fondazione Luigi Einaudi, Torino
 - 17 novembre : *La storia e il racconto*, Come ci si può confrontare con la storia e le scelte delle generazioni che ci hanno preceduto? Che tipo di racconto si può proporre, e dove sta il confine tra "fiction" e "non fiction"? Ne hanno discusso Carlo Greppi, Paolo Di Paolo e Alessandro Musto a partire dalle loro opere. Ha presieduto Giovanni De Luna. Sede : Sala conferenze Istoretto
 - 24 novembre : presentazione del volume *Nelle isole del sole. Gli italiani nel Dodecaneso dall'occupazione al rimpatrio* di Andrea Villa (SEB27, 2016). Ne ha

dialogato con l'autore Eric Gobetti. Sede : Sala conferenze Istoreto

- 30 novembre : incontro *Guido Quazza: Resistenza e storia d'Italia. Dedicato a Guido Quazza nel ventesimo anniversario della scomparsa*. Interventi di Mirco Carrattieri, Chiara Colombini, Giuseppe Filippetta, Claudio Dellavalle. Sede Sala conferenze Istoreto
- 1° dicembre : incontro *Una questione di colore? Razzismo americano e razzismi globali*. A partire dalle riflessioni di Ta-Nehisi Coates, una serata dedicata a un confronto sul razzismo americano e sui razzismi globali, sulle radici della disuguaglianza ancora fortemente presenti nelle democrazie occidentali e sugli scenari che si aprono dopo l'elezione di Donald Trump. Ne hanno discusso Igiaba Scego e Fabio Deotto. Ha moderato Carlo Greppi. Sede : Museo Diffuso della Resistenza Hidden Photos. Un dialogo su fotografia e identità fra esperienze diverse: Bosnia-Erzegovina e Cambogia
- 5 dicembre : incontro "Hidden Photos". Un dialogo su fotografia e identità fra esperienze diverse Bosnia-Erzegovina e Cambogia. Proiezione del documentario Hidden Photos di Davide Grotta. Sede Camera. Centro Italiano per la Fotografia, ¶Torino
- 14 dicembre : Incontro *Lavorare per la guerra. Industria e produzione bellica nella Torino della Grande Guerra*. Per il ciclo di incontri "Storie e miti della Grande guerra". Relatore Enrico Miletto. Ha moderato Enrico Manera. Sede : Biblioteca civica Francone, Chieri
- 16 dicembre : Presentazione del volume fotografico *Torino, si vive*. Il racconto di una città, il suo calore, i suoi luoghi, la sua gente di Zoltan Nagy. Ne hanno discusso con l'autore, Giovanni De Luna e Liliana Lanzardo. Sede : Sala conferenze Istoreto

PUBBLICAZIONI

Si sta concludendo il lavoro coordinato da Claudio Dellavalle dedicato al conflitto sociale nel triangolo industriale negli anni della guerra e della Resistenza, lavoro che verrà pubblicato nell'Annale 2015 della Fondazione Di Vittorio con cui è stata avviata una collaborazione che potrebbe avere ulteriori sviluppi. Alla preparazione dell'Annale hanno collaborato oltre a Claudio Dellavalle, Cristian Pecchenino, Luigi Borgomaneri per Milano e Paolo Battifora per Genova. Il volume sarà integrato da una cronologia suddivisa in 6 fasi: dagli scioperi del marzo 1943 fino allo sciopero dell'insurrezione. Uno strumento di studio di notevole rilevanza poiché fornisce dati mai raccolti sistematicamente, e che può essere considerato come punto di partenza per altri progetti di ricerca a cominciare dalla costruzione di un data base dedicato a cui la Fondazione di Vittorio si è detta interessata. L'"Annale" verrà pubblicato nel 2017.

TESI DI LAUREA E DOTTORATO

Nel 2016 la biblioteca e l'archivio sono stati consultati , con la consulenza e l'assistenza degli esperti dell'Istituto, per compiere ricerche sulle seguenti tesi:

Tesi di laurea e specializzazione

1. Rotomondo Tatjana, *“le donne e la resistenza”*, Università degli studi di Torino , Facoltà di Lettere, prof. Beatrice Manetti
2. Crottini Marco, *“Rita Montagnana”*, Università Statale di Milano , Facoltà di Scienze Storiche, Prof. Michele Minesso
3. Liga Clarissa, *“Il Museo come strumento propagandistico durante il fascismo”*, Università degli Studi di Torino , Facoltà dei Beni Culturali,
4. Brentani Beatrice, *“Calvino nello specchio degli anni '50 – '80”*, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Lettere, prof. Roberto Gilodi
5. Di Lorenzo Mirko, *“Rapporti Stato-Chiesa di metà ottocento. Tra politica e religione, il liberalismo piemontese alla prova “*,Università degli Studi di Torino, Dipartimento di cultura politica e società – scienze del del governo, prof. Antonio Chiavistelli
6. Rocca Giuseppe, *“La fine del Partito Comunista Italiano”* , Università degli Studi di Torino. Facoltà di Scienze Politiche, prof. D'Orsi
7. Steardo Mattia, *“Memoria del colonialismo italiano”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Storia, prof. Marco Buttino
8. Burzio Beatrice Wanda, *“Roberto Forges Davanzati: il cronista del regime”*, Università ... Facoltà di Scienze Umanistiche , corso di laurea in Scienze Storiche, prof. Luciana Giacheri Fossati.
9. Donderi Bianca, *“La propaganda fascista in preparazione alla guerra etiopica”*, Università degli Studi di Torino, Culture e letterature del mondo moderno , prof. L. Allegra
10. Bocca Silvia, *“Deportazione e resistenza”*, Università degli Studi di Torino ... Filologia, Linguistica e Letteratura italiana, prof. B.Manetti – M.Guaguno
11. Gianoglio Raffaella , *“Anna Kuliscioff”*, Scienze della Comunicazione, prof. Marco Scavino
12. Martello Lorenzo, *“Ora incerta e poesie”*, Università di Bologna Alma Mater Studiorum , prof S.Colangelo
13. Toninato Cecilia, *“Ausiliarie, collaborazioniste RSI”*, Università degli Studi di Torino, prof. Mauro Forno
14. Cacciatore Nicola, *“Guerra partigiana e rapporti con gli alleati”*, Strathclyde Storia , prof. Philip Cooke
15. Mesa Fortuna Alejandro, *“Antonio Gramsci ed il problema estetico del marxismo”* , Facoltà di Architettura di Barcellona , prof. Pav Pedragosa , Gerard Vilar
16. Oggero Andrea , *“Economia di guerra italiana, 2° guerra mondiale”*, Università di Bologna, Facoltà di Lettere, prof. Vera Zamagni

17. Verna Federica, *“Giuliano Montaldo e il cinema sulla resistenza – Sonata a quattro mani : da romanzo a cinema”*, Facoltà di letteratura filologica e linguistica italiana, prof. Dario Tomasi
18. Corniani Francesco, *“Disertori delle Forze armate tedesche in Italia”*, Università di Trieste , prof. Raoul Pupo – Carlo Gentile
19. Costanzo Luca, *“Volpoul giornalista”*, Facoltà Lettere moderne, prof. Davide Dalmas.
20. Moggi Franco , *“Storia e memoria – L’uso pubblico della Storia”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Storia, prof. Mana
21. Di Vito Paolo , *“Internati Militari Italiani”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche, prof. Mauro Forno
22. Guglielminetti Laura, *“Le redici di Beppe Fenoglio nella narrativa breve “*,Università degli Studi di Torino Dipartimento Studi Umanistici, prof. Beatrice Manetti
23. Bilotto Michele, *“Guerra del Kippur”*, Università degli Studi di Torino Sviss, prof Coralluzzo
24. Avondet Andrea, *La storia del valdesi nel dibattito storiografico”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche, prof. Bartolomeo Gariglio
25. Baroni Raissa, *“La corporeità nel cinema nazista”*, Università degli Studi di Torino Lingue per la comunicazione internazionale, prof. Chiara Simonigh
26. Caffaro Giulia , *“Migrazione italiana in Germania”*, Linguistica (Pinerolo) , prof .Giulia Berghio
27. Mazzara Chiara Gaia, *Il Palazzo reale e la Cappella palatina : spazi , relazioni e percorsi nella Palermo normanna”*, Politecnico di Torino , prof. Andrea Longhi
28. Saraotti Emanuela, *“Aspetti della narrativa sui fuoriusciti nel ventennio”*, Università degli Studi di Torino, prof. Migliano
29. Fusaro Giulia , *“Davanti al dolore degli altri”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Studi Umanistici, Scienze della comunicazione, prof. Nicoletta Bosco
30. Coliglio Martina , *“Il ruolo del volontariato nella gestione dei richiedenti asilo”*, Università degli Studi di Torino Scienze Internazionali, prof. Ricucci
31. Mozzato Fabio , *“L’organizzazione segreta delle dittature latino-americane”*, Università degli Studi di Torino Scienze Internazionali dello sviluppo e cooperazione, prof. Tiziana Bertaccina
32. Righettoni Vanessa, *“Fascismo, colonialismo, anni trenta”* , Università degli Studi di Torino Facoltà di Storia/Arte, prof Federica Trovati
33. Freri Giuliana , *“Le marocchine”*, Scienze Internazionali, prof. Marco Di Giovanni
34. DiRacca Michele, *“Waffen SS”*, Lingue e letterature, prof. Marco Novarino
35. Grillo Gianluca, *“Inti Illimani”*, Università degli Studi di Torino Dip di Lingue e Letterature moderna, prof. Gianfranco Depetris
36. Bibbò Claudia Pia, *“le dichiarazioni dei diritti dell’uomo in età contemporanea”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Giurisprudenza, Diritto per le imprese e le istituzioni, prof. Valerio Gigliotti
37. Lascar Daniel, *“Cinema resistenziale nell’immediato dopoguerra”*, Università degli Studi di Torino DAMS, prof. Maira Paola Pierini
38. Massafra Federico, *“Resistenza piemontese”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Giurisprudenza , prof. Valerio Gigliotti

39. Zoccali Giuliana, *“Ieri, oggi, domani. Storia del quartiere Mirafiori.”*, Università degli Studi di Torino – Scienze della formazione primaria, prof. Paolo Rosso
40. Lapicciarella Barbara, *“Umberto Cosmo”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Lettere, Prof. Alasia
41. Di Sciacca Giuseppe, *“Polo 900”*, Università degli Studi di Torino Scienze Storiche, prof. Mauro Vivarelli
42. Cullati Stefania, *“La Resistenza in Italia”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Lettere Storia e Filosofia, prof. Luciano Allegra
43. Lotito Luca, *“A noi fu dato in sorte questo tempo: Emilio Artom, matematico e docente (1888-1952)”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Matematica, prof.ssa Luciano Erika
44. Mollar Michela, *“La percezione del tempo nei bambini della scuola dell’infanzia”*, Università degli Studi di Torino Scienze della formazione primaria, prof. Paolo Rosso
45. Folino Mariarita, *“Digitalizzazione amministrativa”*, Università degli Studi di Torino Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Rosario Ferrara
46. Perinetti Carlo, *“I probiviri industriali”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche, prof. S.Musso
47. Perin Chiara, *“Arte e militanza. Realismo in Italia nel secondo dopoguerra”*, Università di Udine – DIUM, prof. Flavio Fergonzi
48. Bortoloni Giulia, *“Primo Levi tra scienza e letteratura”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Lettere, Filologia e linguistica italiana, prof. Laura Nay
49. Lizzul Violetta, *“Luce – Idee spontanee dei bambini”*, Università degli Studi di Torino Scienze della Formazione, prof. Leone
50. Melis Federica, *“Nuova paternità”*, Università degli Studi di Torino Dipartimento Cultura Politica e Società – Servizio Sociale, prof. Manuela Naldini
51. Papa Marialucia, *“Eutanasia e nazismo”*, Università degli Studi di Torino, prof. L. Sorrentino
52. Arnod Jeanclaude, *“Visconti tra Verga e D’Annunzio”*, Università Paris X – Nanterre, prof. Silvia Contarini
53. Lanavera Sara, *“Appunti partigiani di Beppe Fenoglio”*, Università degli Studi di Torino, Dip. di Culture e Letterature del Mondo Moderno, prof. Pregliasco
54. Seers Toby, *“I rapporti franco-sabaudi nell’età di Vittorio Amedeo I”*, University of St.Andrews, prof. Guy Rowlands
55. Muroli Giulia, *“Estetica e materialismo storico tra Benjamin e Brecht”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Filosofia, prof. Donaggio Enrico
56. Nudoli Matteo, *“Suor Giuseppina DeMuro – P. Ruggero Cipolla”*, Università di Cagliari, prof. Marrocu Luciano
57. Rabbione Marta, *“Influenza di Antonio Banfi sulla poesia di Antonia Pozzi e DaliaMenicarti”*, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Beatrice Manetti
58. Monateri Francesca, *“La secolarizzazione in Giorgio Agamben”*, Università degli Studi di Torino Facoltà di Filosofia .
59. Bonaiti Lorenzo, *“Primo Levi”*, Università di Notre Dame, prof. Vittorio Montemaggi

Tesi di dottorato

1. Labbate Marco, *“Obiezione di coscienza- Storia dell’ obiezione di coscienza al servizio militare”*, Università di Urbino “Carlo Bo”
2. Calussi Jacopo, *“Fascismo repubblicano e violenza”*, Università di Roma 3, prof. P.Mottera e G.Corni
3. Begliuomini Miriam , *“Gabriel Audisio (1900 – 1978)”*. Facoltà di Lettere , prof. Cristina Trincherò
4. Dotto Simone, *“Media sonori in Italia. Anni ’20-’30”*, Università di Udine, prof. Leonardo
5. Vecco Cinzia, *“Protagoniste nascoste . Per un censimento delle scritture private di figure femminili risorgimentali piemontesi”*, Università degli Studi di Torino Scuola di Studi Umanistici, prof. Laura Nay